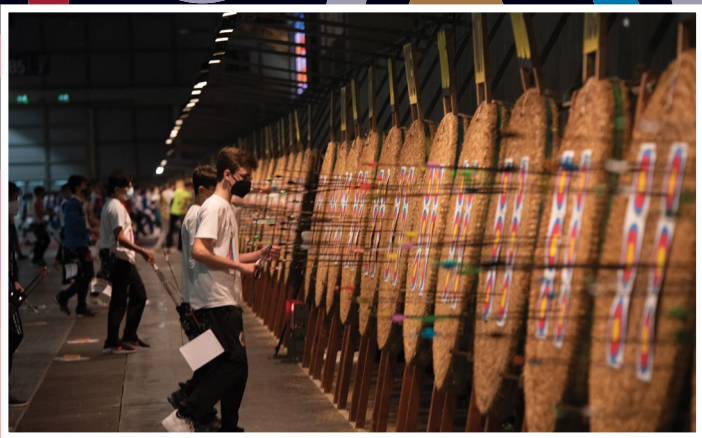
arcieri

la rivista della federazione italiana tiro con l'arco

anno XLVII - numero 1 - gennaio-febbraio 2021





Il Covid non ci ha fermato

RECORD E SPETTACOLO AI TRICOLORI INDOOR

FRECCE AZZURRE DI NUOVO IN VOLO!













Anno XLVII - Roma - Gennaio-Febbraio 2021 - n. 1 - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 1 - DCB Roma

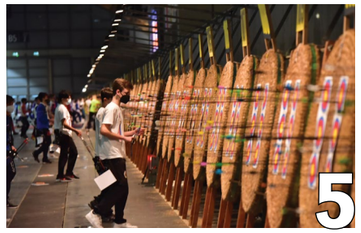


SEGUITE LE IMPRESE DEGLI AZZURRI
E GLI EVENTI FEDERALI
SUI SOCIAL FITARCO!

YouArco

I contatti per la vostra pubblicità sulla rivista Arcieri
o per diventare partner FITARCO

FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO
Via Vitorchiano, 113/115 - 00189 Roma - Tel.06.91516903 - Fax. 06.9151.6915
rivista@fitarco-italia.org
www.fitarco.it



editoriale
SIAMO TORNATI A VIVERE PROFONDE EMOZIONI 4
di Mario Scarzella

campionati italiani indoor
UN GRANDE EVENTO TRA RECORD, TITOLI E MASCHERINE 5
di Guido Lo Giudice

campionati italiani indoor para-archery
CASSIANI ESULTA: RECORD E TRICOLORE 14
di Guido Lo Giudice

settore para-archery
TRICOLORI, RADUNI E TOKYO 20
di Guido Lo Giudice

european grand prix
IL GRANDE RITORNO 22
di Matteo Oneto

world archery
NOTIZIE DAL MONDO DEL TIRO CON L'ARCO 28
di Matteo Oneto

indoor world series
SPETTACOLO SOLO "ONLINE", MA I CAMPIONI NON TRADISCONO MAI 30
di Matteo Oneto

promozione
IL TIRO CON L'ARCO IN TV E SUL WEB 32
di Guido Lo Giudice

consiglio federale
NOTIZIARIO FEDERALE 34
di Manolo Cattari

CALENDARIO EVENTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI 2021 36

comitati regionali
DAL TERRITORIO 37
di Giusi De Angelis

psicologia dello sport
IL RICORDO DEGLI SPORTIVI QUASI MAI VA OLTRE I RISULTATI 40
di Manolo Cattari

antidoping
NORME SPORTIVE ANTIDOPING 42
di Carla Baraccani

tecnica compound
CONSIGLI PER UN MIGLIOR UTILIZZO DEL RILASCIO A POLLICE 44
di Flavio Valesella

arbitri
PER UN ECCELLENTE GIUDICE DI GARA: TRA CONOSCENZA DELLE REGOLE E ATTITUDINE 46
di Manuela Cascio

storia
I MONGOLI: DOMINATORI DELL'ASIA 48
di Andrea Cionci





arcieri
La Rivista della Federazione Italiana
Tiro con l'arco
N. 1 - gennaio-febbraio 2021

Direttore Responsabile
Guido Lo Giudice

Collaboratori
Giusi de Angelis, Matteo Oneto

Segreteria
Lucilla Muciaccia

Amministrazione, Redazione
Prenotazione Pubblicità
FITARCO - Via Vitorchiano, 115
00189 Roma
Tel. 06.91516903/07-Fax 06.91516925
Cell. 329.6555775
e-mail: rivista@fitarco-italia.org
Sito web: www.fitarco.it

Progetto grafico e impaginazione
Aton immagine e comunicazione

Stampa
Varigrafica - Nepi (VT)

finito di stampare
nel mese di marzo 2021

La riproduzione parziale o totale
degli articoli è consentita solo
citando la fonte

Anno XLVII - N. 1
gennaio-febbraio 2021

Iscrizione Tribunale di Roma
n. 291 del 17/05/1988

SIAMO TORNATI A VIVERE PROFONDE EMOZIONI



di **Mario Scarzella** Presidente FITARCO

Il 2021 è cominciato sotto auspici che ci fanno essere ottimisti. Naturalmente sappiamo che la situazione che stiamo vivendo continua ad essere complessa, a tratti drammatica, a causa della pandemia che ancora non siamo riusciti a sconfiggere. Ma, da uomini di sport abituati a non fermarci di fronte alle avversità, abbiamo trovato il coraggio e la maniera di affrontare delle difficilissime sfide che, con le dovute e necessarie precauzioni, ci hanno permesso di tornare a vivere profonde emozioni sportive e di godere nuovamente della spettacolarità dei grandi eventi arcieristici.

Dopo oltre un anno di attesa siamo infatti tornati a organizzare degli Eventi Federali di primaria importanza come i Campionati Italiani Indoor Para-Archery a Reggio Calabria e i Campionati Italiani Indoor a Rimini. Due appuntamenti che hanno sempre contraddistinto l'inizio di un nuovo anno arcieristico, dopo i quali si archiviano le competizioni al chiuso per ricominciare a vivere, con l'arrivo della primavera, la meravigliosa sensazione della stagione all'aperto. Proprio in tal senso, è stata profonda l'emozione nel rivedere gli arcieri della Nazionale Olimpica e Compound nuovamente impegnati in uno storico evento continentale come l'European Grand Prix di Porec.

Il mese di marzo ci ha permesso di rivivere sensazioni sopite ma mai dimenticate. È stato bello vedere l'impegno profuso dagli organizzatori di queste competizioni: la loro abnegazione ha permesso agli arcieri di tornare a confrontarsi per un titolo italiano o per un podio internazionale. La voglia di disputare un grande appuntamento agonistico era una priorità per i nostri tesserati e lo si è capito dal numero di partecipanti registrato ai Campionati Italiani Indoor di Rimini, dove abbiamo contato quasi 900 partecipanti, diluiti in quattro giorni di gara.

Certo, portare a termine questi impegni ha reso necessario, per salvaguardare la salute di tutti i partecipanti, cambiare alcune regole e applicare rigidamente protocolli sanitari e di sicurezza. Ma alla fine tutto è andato per il meglio: il nostro ringraziamento va quindi alle società organizzatrici e ai volontari che hanno dato vita ai Tricolori Indoor di Reggio Calabria e di Rimini. Il loro sforzo ci ha permesso di assistere a competizioni dagli altissimi contenuti agonistici, come dimostrano i record internazionali e nazionali ottenuti in entrambe le rassegne nazionali. E, grazie alla copertura video, siamo felici di aver dato la possibilità a tutti gli appassionati che avrebbero voluto essere presenti ai Campionati di aver goduto delle gesta degli arcieri italiani da casa, attraverso le dirette streaming e attraverso le sintesi trasmesse da Rai Sport.

Con lo stesso spirito abbiamo affrontato la prima trasferta outdoor del 2021. Il primo passo del cammino che ci porterà ai Giochi di Tokyo. Sarà un percorso impervio e ancora pieno di imprevisti a causa del Covid-19, ma abbiamo trovato la maniera di andare avanti e, guardando ai bronzi ottenuti da Alessandro Paoli nel ricurvo e da Elisa Roner nel compound, sappiamo che gli azzurri daranno tutto ciò che è nelle loro possibilità per competere in ambito internazionale.

La nuova dirigenza è impegnata per permettere agli atleti e allo staff di rendere al massimo per arrivare preparati all'ultimo appuntamento per le qualificazioni olimpiche e, successivamente, all'appuntamento a cinque cerchi. Ma contestualmente al riordino e allo sviluppo tecnico delle nostre Nazionali, il Consiglio Federale sta anche affrontando tutte le problematiche e le questioni che permettano al tiro con l'arco italiano di adeguarsi alle sfide che la pandemia ci ha lanciato.

Stiamo analizzando e trovando soluzioni percorribili per migliorare e modernizzarci, per guardare al futuro con fiducia e, su questo versante, è fondamentale che l'intero movimento arcieristico sia spinto dagli stessi stimoli e dalle stesse ambizioni. Dobbiamo impegnarci per continuare a dare sostegno alle società e per agevolare l'attività degli arcieri e dei tecnici sul territorio, lavorando su più fronti. Per raggiungere questi obiettivi c'è bisogno dell'impegno di tutti, a partire dall'importante ruolo che ricoprono i nostri Comitati Regionali, che in queste settimane hanno votato per il rinnovo del loro corpo dirigente. A tutti i Presidenti e consiglieri confermati e ai nuovi eletti auguro a nome mio e del Consiglio Federale buon lavoro!

TORNA ALL'INDICE

UN GRANDE EVENTO TRA RECORD, TITOLI E MASCHERINE

di **Guido Lo Giudice** – Foto **Filippo Corsini**

C'era tanta voglia di un grande evento arcieristico per esorcizzare le paure che il Covid-19 ha innestato nella nuova realtà che stiamo vivendo. C'era la volontà di reagire e il tiro con l'arco italiano ha dimostrato ancora una volta di sapere come fare.

Sono state prese le dovute precauzioni, allungando il programma di gara, assegnando ogni giornata a una diversa divisione in maniera che non ci fossero troppi "incroci" pericolosi tra i partecipanti, il tutto con distanziamenti ben delineati, igienizzazione e mascherine.

Così, poco più di un anno dopo l'Indoor del 2020, seppur a porte rigorosamente chiuse, gli arcieri di ogni età si sono potuti ritrovare nei padiglioni della Fiera di Rimini per contendersi i titoli italiani di classe e assoluti. Grazie all'encomiabile sforzo dell'organizzazione, affidata nuovamente all'Arco Club Riccione, supportato dal Comitato Regionale FITARCO Emilia Romagna e dai volontari arrivati anche da altre società, è stato possibile portare a termine la gara senza intoppi, nonostante tutte le restrizioni che la pandemia continua a imporre nelle vite di tutti noi.

E pure lo spettacolo e le prestazioni agonistiche non hanno tradito le aspettative, come dimostrano i record mondiali, europei e italiani realizzati e le sfide per il podio che hanno incoronato molti arcieri azzurri e alcuni atleti che hanno in-

Dopo un anno di pandemia a Rimini tornano i Tricolori anche se a porte chiuse. Quasi 900 arcieri in 4 giorni di gara: le norme di sicurezza hanno funzionato ed è tornato lo spettacolo, tra primati mondiali, europei e sfide per il podio

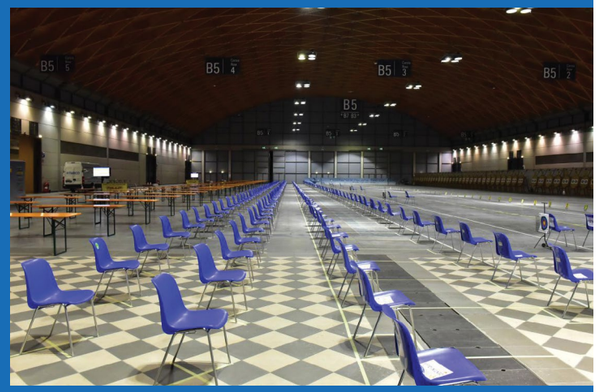


Arcieri al ritiro frecce sui 131 bersagli allestiti per il 48° Campionato Italiano Indoor

TORNA ALL'INDICE



Rispettato il protocollo relativo ai distanziamenti ai Campionati di Rimini. A sinistra, gli arcieri, tutti con le mascherine, distanziati nelle loro postazioni in attesa di andare sulla linea di tiro; qui sotto, le sedie per gli arcieri e le sedie per i tecnici dietro la linea di tiro



Qui sotto, a sinistra, Daniela Sacco con 507 punti realizza il record europeo sulle 60 frecce arco nudo master; a destra, Nicole Andreatini, autrice del record mondial juniores arco nudo







Cinzia Noziglia, dopo il record continentale, vince il titolo italiano assoluto in finale con Elisa Macconi

dossato la fascia tricolore per la prima volta in carriera, con molti giovani a farsi largo per accedere alle eliminatorie.
A testimonianza della valenza della competizione, tra gli azzurri in gara nei Padiglioni B5 e D5 della fiera, c'erano anche gli arcieri del compound e del ricurvo che, partiti direttamente da Rimini, hanno risposto alla convocazione dell'Italia per andare a disputare l'European Grand Prix di Porec, il primo appuntamento internazionale ufficiale dopo un'interminabile attesa.
Ogni giornata è stata dedicata a una divisione per le 60 frecce di ranking round che assegnavano i podi di classe, seguite dalle eliminatorie individuali e le finali per i Tricolori. Il regolamento anti-covid non ha permesso la disputa dei match a squadre e, per questo, sono serviti i punteggi ottenuti in qualifica per definire i vincitori dei terzetti assoluti.
Che la voglia di competere da nord a sud fosse tanta, lo dimostrano gli 885 arcieri iscritti da tutta Italia: 243 per l'Arco Nudo che hanno gareggiato giovedì 11 febbraio, 231 per il Compound andati sulla linea di tiro venerdì 12, mentre i 411 atleti dell'Arco Olimpico hanno tirato le 60 frecce nella giornata di sabato 13, tra mattina e pomeriggio, con le eliminatorie e finali in scena domenica 14 febbraio.

ARCO NUDO

La prima giornata di gare del 48° Campionato Italiano Indoor di Rimini è stata contraddistinta da un record mondiale juniores e da due primati europei, senior e master. Il primo realizzato dalla junior Nicole Andreatini (Arcieri il Falco) con 513 punti: l'atleta marchigiana ha superato i 507 punti messi a segno ad ottobre 2020 dalla statunitense Maggie Brensinger. Tra le senior l'azzurra Cinzia Noziglia, in forza alle Fiamme Oro, con i suoi 542 punti ha migliorato di 4 lunghezze il suo precedente record europeo, realizzato lo scorso anno sempre ai Tricolori di Rimini, mentre nella categoria Master la ligure Daniela Sacco (Arcieri Tigullio) con 507 punti ha abbattuto il precedente primato europeo di 478 punti realizzato dalla britannica Jacqueline Hunt lo scorso gennaio.
NOZIGLIA D'ORO – Oltre al primato continentale, Cinzia Noziglia aggiunge al suo fornito palmarès anche il tricolore. La campionessa ligure, in forza alle Fiamme Oro, che in carriera

La copertura media

Quattro giorni di gare, purtroppo giocate a porte chiuse, ma che sono state seguite da casa da tantissime persone grazie alle immagini prodotte da YouArco, con la diretta del ranking round e di tutte le eliminatorie e finali: solo sul canale YouTube sono state oltre 40mila le visualizzazioni giornaliere delle dirette, a cui vanno aggiunte le oltre 6000 delle registrazioni e le visualizzazioni degli streaming su facebook con una copertura media di 14mila persone per ogni diretta. Da rimarcare anche le prime 500 visualizzazioni all'esordio della FITARCO sulla piattaforma social Twitch.
Se a questi dati sommiamo una copertura social di primissima qualità, che ha riscontrato i favori degli appassionati con la copertura di oltre 150 mila utenti sul profilo facebook e circa 10 mila su quello instagram, si capisce che attraverso i canali mediatici la Federazione ha potuto aprire una finestra nelle case degli appassionati per mettere da parte la tristezza di un grande evento a porte chiuse.
Ma i Tricolori di Rimini sono stati anche TV: su quattro giornate sono stati almeno 3 i servizi andati in onda sulla Rai Emilia Romagna, così come la sintesi delle finali del ricurvo della domenica è stata trasmessa, come da tradizione, su Rai Sport.



A sinistra, Paola Natale conquista il suo primo tricolore assoluto indoor compound; qui sotto, Maria Andrea Virgilio migliora di un punto il record mondiale ed europeo para-archery sulle 60 frecce a 18 metri portandolo a 583



Qui sotto, a sinistra, Carlo Bernardini, argento assoluto, ottiene il record mondiale master sulle 15 frecce con 150 punti; a destra, la finale dell'arco nudo maschile tra Ferruccio Berti e Fabio Bibiani.
Più in basso, a sinistra, Elisa Bazzichetto, argento compound e prima convocazione con la Nazionale senior per il Grand Prix di Porec; a destra, Fabio Alessi ed Elia Fregnan chiudono la finale per il bronzo compound allo spareggio









TORNA ALL'INDICE

ha collezionato svariati allori internazionali, ha conquistato il suo primo titolo assoluto indoor battendo in finale Elisa Macconi del Kappa Kosmos Rovereto. Dopo aver battuto agli ottavi Alessandra Tessari 6-2, ai quarti Giulia Francesca Speziani 6-0 e in semifinale Federica Rampa con un altro 6-0, ha condotto fin dall'inizio la finalissima chiudendo il match sul 7-1. Elisa Macconi aveva raggiunto la finale avendo la meglio su Adriana Corti 6-2, Elga Etzi dopo lo spareggio 6-5 (9-8) e Bianca Cristina Pratesi 7-1.
Il bronzo se lo aggiudica invece Federica Rampa (Arcieri delle Alpi) superando 6-2 la Pratesi (Gruppo Arcieri Cosmos).
BIBIANI VINCE IL TITOLO - La finale maschile si è risolta con un match equilibrato e dalla media punti elevata: Fabio Bibiani (Arcieri del Parce S.Albino) ha sbagliato meno vincendo su Ferruccio Berti (Arcieri di Volpiano) 6-2. Per l'atleta toscano è il primo assoluto in carriera, mentre per lo sfidante piemontese, che questo inverno ha migliorato per ben tre volte il record mondiale master sulle 60 frecce, si è trattato addirittura della sesta finale per il titolo conclusa con un argento. Una vera beffa, considerando che aveva confermato l'ottimo stato di forma raggiungendo la finale dopo aver vinto tutti i match delle eliminatorie per 6-0 contro Flavio Censi, Valter Basteri e Daniele Bruni.
Bibiani si era invece guadagnato la finale battendo agli ottavi Paolo Corradi 6-0, per poi vincere due spareggi consecutivi: prima con Marco Colucci 6-5 (9*-9) e poi con Daniele Bellotti 6-5 (8-6).
La medaglia di bronzo è andata a Bellotti (Arcieri Fivizzano) che ha superato 6-2 Bruni (Frecce Apuane).
TITOLI ASSOLUTI A SQUADRE - Al termine delle 180 frecce di qualifica sono stati assegnati anche i titoli assoluti a squadre. Con 1621 punti titolo maschile per gli Arcieri Fivizzano (Bellotti, Giannini e Oliviero) e al femminile per gli Arcieri delle Alpi (Palermo, Pavan e Rampa) con 1506 punti.

ARCO COMPOUND
Anche le prestazioni nella seconda giornata dedicata ai compound sono valse dei record internazionali: al termine delle 60 frecce i 583 punti realizzati da Maria Andrea Virgilio (Dyamond Archery Palermo) valgono il titolo di classe senior e il record mondiale ed europeo Para-Archery: l'atleta trapanese, che il fine settimana precedente aveva conquistato il tricolore paralimpico, ha superato di 1 punto il primato della brasiliana Jane Karla Gogel, oltre a battere di 8 lunghezze il record europeo della britannica Pine Phoebe.
Anche il finalista per il titolo assoluto Carlo Bernardini ha festeggiato un primato, mettendo a segno 150 punti sulle 15 frecce agli ottavi di finale: per il capitolino, classe '69, è il nuovo record mondiale master. Un punto in più del 149 realizzato nel 2015 dal belga Luc Verdeyen.





Marco Bruno in finale con Carlo Bernardini vince il secondo tricolore assoluto compound consecutivo

BIS TRICOLORE PER MARCO BRUNO - A guadagnarsi la finalissima nel maschile, con merito considerando le medie punti più alte rispetto agli avversari durante le eliminatorie, sono stati il campione uscente Marco Bruno (Arcieri di Volpiano) e Carlo Bernardini (Arco Sport Roma).
Il primo ha superato Roberto Carosati 148-143, Andrea Falcinelli 149-148 e Antonio Alessi 150-146. Bernardini, dopo aver superato al primo turno Antonio Pompeo 150-143 col record mondiale, ha battuto Leonardo Costantino 149-148 ed Elia Fregnan 147-146.
Bella e combattuta la finale per l'oro, giocata colpo su colpo e risolta in extremis in favore di Marco Bruno che la spunta per 148-147, festeggiando il secondo titolo consecutivo e anche la convocazione con la Nazionale per il Grandi Prix Europeo, prima in azzurro nel targa, dopo che aveva esordito nel 2019 con la Nazionale Campagna.
La finale per il bronzo è andata dopo lo spareggio ad Antonio Alessi (Arcieri Europaverde), vincente su Elia Fregnan (Arcieri del Torrazzo) 144-144 (10*-10).



Gli atleti mancini posizionati nella stessa parte del campo come da regolamento anti-covid

PRIMO TITOLO PER PAOLA NATALE – Se Bruno ha fatto il bis, è stato invece il primo oro assoluto per Paola Natale (Arcieri Cormons). L'atleta cremasca, appena passata senior, ha superato all'ultima freccia la junior Elisa Bazzichetto (Arcieri del Torresin), con la quale ha condiviso diverse trasferte con la Nazionale giovanile. Il match si è chiuso 145-144 in favore della Natale, che aveva raggiunto la finalissima superando Maria Andrea Virgilio allo spareggio 143-143 (10-9), Irene Franchini 143-142 e Sara Ret 146-144. Per Elisa Bazzichetto, arrivata in finale dopo le vittorie su Anna Rocca 146-144, Giorgia Maffiuletti 146-143 e Marcella Tonioli 149-147, c'è comunque la soddisfazione dell'ennesimo podio tricolore e soprattutto della prima convocazione con la Nazionale senior per il Grand Prix in Croazia.
La finale per il bronzo ha invece premiato allo spareggio Marcella Tonioli (Arcieri Montalcino), vincente su Sara Ret (Arcieri Cormons) 144-144 (10*-10).
I TITOLI ASSOLUTI A SQUADRE - Nel compound maschile ha conquistato il tricolore assoluto il terzetto degli Arcieri del Roccolo (Borruso, Dragoni, Marinelli) con 1748 punti, il titolo al femminile è andato agli Arcieri del Torresin (Bazzichetto, Moccia, Perinotto) con 1731 punti.

ARCO OLIMPICO
A parte l'assenza di Mauro Nespoli, rimasto a casa in attesa di un tampone, e di Marco Galiazzo, presente a Rimini ma non in perfette condizioni e quindi orientato solamente alla trasferta internazionale di Porec, tutti gli azzurri della Nazionale Olimpica sono andati sulla linea di tiro, ma hanno dovuto penare per raggiungere la vetta considerando le ottime prestazioni di diversi giovani rampanti.
ORO A MARCO MORELLO - Nel maschile ha conquistato il suo primo tricolore assoluto di specialità l'atleta dell'Aeronautica Militare Marco Morello superando in finale il ternano Matteo Santi, in forza agli Arcieri Montalcino, con un netto 6-0, frutto dei seguenti parziali: 30-29, 29-28 e, nell'ultima serie, un altro 29-28, per il quale si è dovuto attendere l'intervento del giudice di targa per dei punti di riga dubbi. Morello aveva raggiunto l'ultimo atto superando Yuri Belli 7-1, Federico Gargari dopo lo spareggio 6-5 (10*-10) e Massimiliano Mandia 7-3. Santi aveva invece battuto Matteo Bilisari 6-4, Mattia Ruffino Sancataldo 7-1 e Federico Novati 7-1.
Il bronzo se lo è aggiudicato allo spareggio Massimiliano Mandia (Fiamme Azzurre) sul giovane Federico Novati (Arcieri La Sorgente): 6-5 (10-9).
ORO PER LUCILLA BOARI - Nella competizione femmini-

SCEGLI LA QUALITÀ GARANTITA,
FAI CENTRO CON DISPORT!
NOVITÀ 2021
NUOVE FRECCE DISPORT
MIX 4.2mm 32" +/-0.006
Freccia Resistente e Veloce, ideale per iniziare a tirare con l'arco, realizzata con un mix di carbonio. Pronta al tiro con alette in gomma 1.75", cocca diretta Uni Small e punta installata. Ampia scelta di spine dal più rigido 500 alla più morbida 1800.
€ 3.99
AVANT 4.2mm 32" +/-0.006
Freccia in carbonio, Leggera e Sottile, pronta per il tiro con l'arco tradizionale. Fornita di alette naturali 3" Shield, cocca diretta Uni Small e punta installata. Spine selezionati per archi tradizionali dalla 600 alla più morbida 1300.
€ 4.99
ARENA 6.2mm 32" +/-0.006
Realizzata per l'arco tradizionale, in resistente carbonio di medio diametro. Impennata con alette naturali 4" SHIELD, cocca diretta Super Uni 3D, Inserto e Punta avvitabile di serie. Spine a scelta fra 500, 600, 700 e 800.
€ 5.99
DISPORT
ORDINA SUBITO SU
www.disport.it
OPPURE CHIAMACI 0424.34545







Sopra, a sinistra, la finale per l'oro arco olimpico tra Marco Morello e Matteo Santi; a destra, la finale per l'oro ricurvo tra Lucilla Boari e Claudia Mandia.
Qui a sinistra, la finale per il bronzo tra Massimiliano Mandia e il giovane Federico Novati; sotto, la sfida per il bronzo ricurvo tra Tatiana Andreoli e Chiara Rebagliati, sul "red carpet" dove sono stati trasmessi i match in live streaming delle eliminatorie e delle finali



Sotto, a sinistra, la sfida per il bronzo compound tra Sara Ret e Marcella Tonioli; a destra, le classi giovanili dell'olimpico ai Tricolori Indoor.
Nella pagina a fianco, in alto, Marco Morello conquista il primo tricolore indoor assoluto; in basso, il ringraziamento del Presidente Scarzella al comitato organizzatore e ai volontari durante la cerimonia di chiusura





TORNA ALL'INDICE



le ha firmato il suo secondo titolo in carriera dopo quello del 2017 Lucilla Boari. L'arciera delle Fiamme Oro si è imposta 6-0 sull'atleta delle Fiamme Azzurre Claudia Mandia con i seguenti parziali: 29-28, 30-29, 30-28. Una media punti quasi perfetta le ha permesso dopo aver battuto Elena Branca 7-3, Laura Baldelli 6-2 e in semifinale Tatiana Andreoli allo spareggio 6-5 (10*-10), di superare in finale la compagna di Nazionale con la quale ha condiviso, insieme a Guendalina Sartori, il 4° posto a squadre ai Giochi Olimpici di Rio 2016.
Nel suo percorso per giocarsi il gradino più alto del podio aveva invece superato due shoot off Claudia Mandia: agli ottavi con Aiko Rolando 6-5 (10*-10) e in semifinale con Chiara Rebagliati 6-5 (10-9), vincendo ai quarti su Tanya Giaccheri per 6-0.
La finalina ha invece riproposto, ma con risultato inverso, il match per l'oro dello scorso anno. Il bronzo è andato a Chiara Rebagliati (Arcieri Torrevecchia) vincente su Tatiana Andreoli (Fiamme Oro) dopo un doppio spareggio: 6-5 (10-10, 10-9).
TITOLI ASSOLUTI A SQUADRE - Nel ricurvo maschile gli Arcieri Iuvenilia (De Paoli, Morello, Paoli) con 1734 punti si sono presi il titolo assoluto, mentre tra le donne hanno vinto gli Arcieri Torrevecchia (D'Errico, Mandia, Rebagliati) con 1694 punti. ●



VIDEOGALLERY 1
VIDEOGALLERY 2
FOTOGALLERY
RISULTATI

Beiter
LOCK SYSTEM ATTACCO RAPIDO
V-Bar disponibile in 80° x 0° e 80° X 17°
Extender 1 1/4"
Adattatore 12mm o 27mm
Adattatore Centralizer
Adattatore conico
100% ORIGINAL Beiter MADE IN GERMANY
wernerbeiter
www.wernerbeiter.com
@beiterarchery

CASSIANI ESULTA: RECORD E TRICOLORE

di **Guido Lo Giudice** – Foto **Filippo Corsini**

Grande atmosfera al Palacalafiore di Reggio Calabria per i Tricolori organizzati dalla Asd Aida. Tra i tanti risultati di rilievo degli azzurri, spiccano i due primati mondiali e il titolo assoluto di Daniele Cassiani

Dopo poco più di un anno il tiro con l'arco italiano è tornato a disputare un Evento Federale ufficiale. Nel 2020, dopo i Campionati Indoor Para-Archery di Palermo e i Tricolori Indoor di Rimini, l'intero calendario degli Eventi FITARCO è stato annullato. L'attesa è stata lunga, ma il tiro con l'arco nel frattempo ha trovato il modo per andare avanti attraverso un protocollo anti-covid che ha permesso alla società Asd Aida di organizzare al Palacalafiore di Reggio Calabria, sabato 6 e domenica 7 marzo, il 34° Campionato Italiano Indoor Para-Archery, dopo che si erano cimentati nell'organizzare lo scorso ottobre il raduno della Nazionale Paralimpica e una competizione organizzata ad hoc per sondare lo stato di forma degli azzurri dopo il lockdown.
Così come accaduto lo scorso anno, anche in occasione dei Tricolori la società ospitante ha potuto contare sul totale supporto del Comitato Regionale del CIP Calabria e delle autorità locali, il cui intervento è stato determinante per permettere ai tanti volontari messi a disposizione dal sodalizio reggino di ospitare una competizione ottimamente organizzata nel palazzetto dello sport più grande del sud Italia, il tempio della Viola basket.
Una delle note più significative del Campionato, che ha contato su circa 60 partecipanti, è stato il numero di classificazioni effettuate prima del via: 14 nel complesso, quasi tutte per nuovi arcieri che hanno fatto il loro ingresso ufficiale nell'attività agonistica federale.
Come sempre erano presenti sulla linea di tiro anche gli arcieri azzurri che si sono preparati per tutto l'inverno sulle lunghe distanze nei raduni svolti alla Fiera di Padova, ma che non hanno disdegnato di gareggiare nell'indoor in più occasioni, a maggior ragione al Campionato Italiano che rappresentava un test probante per ritrovare il ritmo gara e per riassaporare il gusto dell'alto agonismo.



Daniele Cassiani (Arcieri della Signoria) vince il titolo italiano assoluto W1

RECORD E PUNTEGGI SUPER - In effetti gli stimoli ci sono stati, considerando che nella due giorni calabrese sono arrivati punteggi di tutto rilievo. I Tricolori si sono aperti col botto, grazie al doppio record mondiale firmato da Daniele Cassiani nel W1 e al primato eguagliato da Maria Andrea Virgilio nel compound.
L'atleta pratese, classe '86, in forza agli Arcieri della Signoria, ha prima realizzato il nuovo record del mondo sulle 60 frecce a 18 metri con 580 punti su 600, superando di 2 lunghezze il precedente primato del compagno di Nazionale Salvatore Demetrico e, successivamente, durante le eliminatorie, ha battuto anche il record mondiale nei match a 15 frecce con 147 punti su 150: anche in questo caso togliendo il primato a Salvatore Demetrico, che si era fermato a 145 punti.
L'ultimo risultato di Cassiani, ottenuto in semifinale contro Francesco Tomaselli (147-121) gli è valso anche l'accesso alla finalissima per il titolo italiano assoluto W1 che lo ha portato a confrontarsi proprio con Salvatore Demetrico, che ha invece battuto in semifinale Fabio Azzolini 143-139.
A queste super prestazioni di Cassiani, va aggiunto il record mondiale compound eguagliato da Maria Andrea Virgilio sulle 60 frecce compound (582 punti) e l'eccellente 585 realizzato nel ricurvo da Elisabetta Mijno, che si è fermata a quota -5 rispetto al suo primato mondiale.

I TITOLI ITALIANI

W1 – Per la serie non c'è due senza tre, Daniele Cassiani, dopo aver festeggiato due primati mondiali si è anche portato a casa il terzo successo vincendo il suo secondo titolo indoor assoluto in carriera, dopo quello del 2013. L'atleta toscano è riuscito ad avere la meglio di misura sul compagno di Nazionale e campione uscente Salvatore Demetrico (Dyamond Archery Palermo) vincendo 145-144.
Il bronzo se lo è preso invece Fabio Azzolini (Arcieri Orione) che ha superato Francesco Tomaselli (Arcieri dello Jonio) 131-126.
VISUALLY IMPAIRED 2/3 – La sfida per l'oro nella categoria dei non vedenti ha portato il secondo tricolore assoluto al collo del vicecampione mondiale Giovanni Maria Vaccaro (Dyamond Archery Palermo) che ha battuto in finale Elia Soracase (Arcieri del Piave) 6-2.
ARCO COMPOUND – Nella divisione compound Maria Andrea Virgilio (Dyamond Archery Palermo), oltre ad eguagliare il primato mondiale in qualifica, si mette al collo il secondo tricolore assoluto indoor dopo quello del 2019. L'azzurra questa volta ha avuto la meglio sulla compagna di Nazionale e campionessa uscente Giulia Pesci (Arcieri Ardivestra). Il responso della finale è 145-142 in favore dell'atleta siciliana. Terzo posto per Eleonora Sarti (Fiamme Azzurre).
Nel maschile si è invece riproposta, con lo stesso esito conclusivo, la sfida tra gli azzurri Paolo Cancelli (Arcieri dlf Voghera) e Alberto Simonelli (Fiamme Azzurre). Come sempre, la sfida tra i due arcieri lombardi è stata giocata sul filo dell'equilibrio, tanto che, fermi sul 145-145 dopo le 5 volée, è servito lo spareggio per decretare il vincitore. Alla fine lo scudetto resta sul petto di Cancelli la cui freccia impatta sul 10, mentre quella di Simonelli sul 9.
Il terzo posto se lo è invece guadagnato Matteo Bonacina (Arcieri delle Alpi), vincente su Paolo De Venuto (Frecce Azzurre) per 142-139.
ARCO OLIMPICO – Nel ricurvo ha fatto cifra tonda la campionessa Elisabetta Mijno, mettendo in bacheca il decimo successo assoluto indoor. La portacolori delle Fiamme Azzurre ha confermato quanto era riuscita



Daniele Cassiani festeggia i 580 punti del primato mondiale W1 sulle 60 frecce

Cassiani: giornata da record

"È bellissimo – racconta, emozionato, Daniele Cassiani dopo aver realizzato due record mondiali in un solo giorno – ora ho il record italiano e del mondo: due in uno. Fantastico. Ho raggiunto Reggio Calabria con l'obiettivo di realizzare il record, soprattutto quello sulle 60 frecce. Onestamente però, considerata la prima fase dei Campionati italiani indoor, non pensavo di riuscire a centrarlo. Poi, nell'ultimo quarto di gara, ho avuto una sorta di illuminazione. E il record è arrivato. Come spesso succede, quando meno te lo aspetti. Un risultato che mi ripaga di quel 583 che avevo messo a segno poco tempo fa ma che non è valido come record mondiale perché era una gara interregionale". Daniele sta vivendo un momento di grazia e lo conferma: "In effetti per me è un ottimo periodo. Il merito va anche al mio allenatore, Giuseppe Marascia, e al nuovo materiale che mi è stato messo a disposizione".
Poi allarga il suo orizzonte guardando ai Giochi Paralimpici di Tokyo, in calendario dal 24 agosto al 5 settembre, dove l'Italia deve ancora qualificare gli atleti del W1, dopo aver già messo in cassaforte 7 pass su 10 agli scorsi Mondiali. "Spero di essere proprio io a meritare questo pass. Non voglio dare troppe certezze o speranze, ho imparato a vivere lo sport momento per momento".

VIDEO INTERVISTA







Sopra, a sinistra, Diego Garavaglia (Arcieri Cameri), primo Tricolore assoluto indoor nell'arco olimpico; a destra, Elisabetta Mijno (Fiamme Azzurre) conferma il Ttricolore assoluto arco olimpico del 2020.
Qui a sinistra, Enza Petrilli (Asd Aida) argento assoluto arco olimpico.
Sotto, Giovanni Maria Vaccaro durante la finale V.I. che è valsa l'oro



Sotto, a sinistra, la finale compound maschile tra Alberto Simonelli e Paolo Cancelli risolta allo spareggio; a destra, la finale del compound femminile tra Giulia Pesci e Maria Andrea Virgilio





VIDEOGALLERY

FOTOGALLERY

RISULTATI

a fare anche l'anno precedente a Palermo, rigiocando la finale contro l'atleta di casa Enza Petrilli (Asd Aida), andando a chiudere la partita sul 6-0.
Per l'atleta calabrese, che si era giocata la finale con la Mijno anche lo scorso ottobre nel torneo organizzato a Reggio Calabria in occasione del raduno della Nazionale, si tratta di un ottimo argento e di un'altra esperienza importante da mettere nella sua borsa dell'arco. Esperienza che le sarà certamente utile visto che sembra sempre più vicino il suo esordio in maglia azzurra.
La medaglia di bronzo se l'è guadagnata Letizia Visintini (Arcieri Cormons) superando 6-2 Veronica Floreno (Dyamond Archery Palermo).
Se quella al femminile è stata una finale remake dello scorso anno, quella al maschile è stata invece un inedito assoluto. A guadagnarsi il match conclusivo di giornata sono Giuseppe Verzini (Arcieri Cormons) e Diego Garavaglia (Arcieri Cameri) che hanno superato in semifinale rispettivamente Stefano Travisani (Fiamme Azzurre) per 6-2 e Alessandro Erario (Arcieri dello Jonio) 6-4.
A piangere di gioia per il suo primo titolo assoluto è stato l'atleta piemontese: Garavaglia ha vinto allo spareggio il match con Verzini, che non è riuscito a far valere la sua maggiore esperienza nei tiri decisivi.
Il match si chiude sul 6-5 (9*-9), con il 9 di Garavaglia più vicino al centro del bersaglio rispetto al 9 dell'atleta friulano.
La medaglia di bronzo se la prende invece Stefano Travisani superando 6-4 Alessandro Erario. ●

I TITOLI DI CLASSE - Le 60 frecce di ranking round, oltre a definire il tabellone degli scontri diretti, avevano assegnato i titoli di classe. Nel compound si è aggiudicato il primo posto tra i senior Alberto Simonelli (Fiamme Azzurre) con 588 punti e Maria Andrea Virgilio (Dyamond Archery Palermo) con 582. Tra gli allievi Gabriele Saccoman (Arcieri Padovani) ha chiuso con 521. Nell'arco olimpico il miglior punteggio senior è il 563 di Stefano Travisani (Fiamme Azzurre), mentre Elisabetta Mijno (Fiamme Azzurre) mette a referto un ottimo 585. Tra gli junior Francesco Miglionico (Arcieri Lucani Potenza) conclude con 296, mentre tra i ragazzi Gabriele De Toffolo (Arcieri del Piave) ed Elisabetta Petris (Arcieri Cormons) chiudono le 60 frecce rispettivamente con 382 e 266.
Tra i Visually Impaired, nella categoria 2/3 Giovanni Maria Vaccaro (Dyamond Archery Palermo) realizza 474 punti, seguito da Elia Soracase (Arcieri del Piave) con 439. Nel V.I. 1 Antonella Brezzi (ASCAT) segna nello score 343. Nella classifica a squadre il punteggio migliore del ricurvo senior maschile è della Dyamond Archery Palermo che firma le 180 frecce con 1579 punti ad opera di Lisotta, Campolo e La Rosa, mentre nel compound maschile il Dlf Voghera con Simonelli, Cancelli e Venturelli ha realizzato 1702 punti.

MARTIN&MIGLIORANZA

IDEE E SOLUZIONI
per fermare le frecce
Questo cavalletto
permette ad una sola persona
la sistemazione e rotazione
dei battifreccia

www.memdiana.it









Sopra, a sinistra, la finale del ricurvo femminile tra Enza Petrilli ed Elisabetta Mijno; a destra, la finale del ricurvo maschile tra Diego Garavaglia e Giuseppe Verzini.
Qui a sinistra, la finale per il titolo italiano V.I. 2/3 tra Giovanni Maria Vaccaro ed Elia Soracase; sotto, la finale W1 maschile con il campione uscente Salvatore Demetrico e Daniele Cassiani



Sotto, a sinistra, Maria Andrea Virgilio (Dyamond Archery Palermo) vince il Tricolore assoluto compound femminile; a destra, Paolo Candelli (Arcieri dlf Voghera) si conferma campione italiano assoluto compound dopo la freccia di spareggio





TUTELIAMO IL DANNEG-GIATO

Da oltre 25 anni noi di **Giesse *Risarcimento Danni*** assistiamo le persone che hanno subìto lesioni gravi o gravissime e i loro familiari, tutelandoli nei confronti dei responsabili al fine di ottenere il **giusto risarcimento.**

Lorem ipsum

Numero Verde 800-125530

WWW.GIESSE.INFO

GIESSE
RISARCIMENTO DANNI

TRICOLORI, RADUNI E TOKYO



di **Guido Lo Giudice**

Sono andati in archivio i Campionati italiani indoor paralimpici: al Palacalafiore di Reggio Calabria, gli arcieri azzurri hanno dato spettacolo. Per la gioia di Guglielmo Fuchsova, responsabile tecnico della Nazionale Para-Archery: "Mi congratulo in primis con gli organizzatori, che hanno dato vita a una bellissima rassegna – afferma Willy – all'interno di un impianto meraviglioso. La Asd Aida merita un plauso particolare. Come i miei ragazzi e le mie ragazze, di cui vado fiero. Senza considerare il contributo di una Federazione che

Il CT Fuchsova analizza le prestazioni ai Campionati Italiani e guarda al percorso degli azzurri verso Tokyo: "Cassiani da record e voleva smettere, Mijno fra le più grandi sportive italiane"

è sempre presente". Il Sol Levante, con i Giochi Paralimpici di Tokyo, è ormai all'orizzonte. E allora, anche per la guida azzurra, è tempo di guardare oltre, facendo tesoro delle indicazioni emerse dal weekend tricolore nella città dei Bronzi.

Partiamo dall'arco olimpico che ha proposto qualche novità: Diego Garavaglia ha conquistato il suo primo titolo assoluto, dopo aver superato in finale, alla freccia di spareggio, Giuseppe Verzini. E Stefano Travisani ha completato il podio.

"Travisani è in buona forma. Già al raduno che ha preceduto i Tricolori aveva confermato di essere in crescita. E, soprattutto, di essere pronto per il grande evento. Per quanto riguarda Verzini, è sulla strada giusta: ora il suo grande obiettivo è di conquistare il pass per Tokyo, mentre Garavaglia non è più soltanto una sorpresa, bensì una conferma".



Qui accanto, Daniele Cassiani a Reggio Calabria vince il titolo italiano assoluto W1 dopo aver realizzato due primati mondiali; in alto, Maria Andrea Virgilio premiata col titolo di classe senior compound ai Tricolori Indoor di Rimini; nella pagina a fianco, gli azzurri in raduno alla Fiera di Padova

E a livello femminile?

"Elisabetta Mijno è una delle atlete più forti d'Italia. Attenzione, però: non sto parlando solo dell'ambito Para-Archery. È tra le più forti in assoluto, a livello sportivo. Ma anche le altre, come Petrilli (seconda a Reggio Calabria) e Visentini (terza), stanno bene e hanno confermato le loro qualità. Al pari di Veronica Floreno: essendo qualificata per Tokyo, sta curando più la preparazione a 70 metri, che non nell'indoor".

Passiamo al Compound.

"Pochi dubbi: abbiamo una squadra tra le più competitive al mondo. Sia in ambito maschile, sia femminile".

A tale proposito, impossibile non citare l'exploit di Maria Andrea Virgilio.

"In due settimane è riuscita a conquistare qualcosa come tre titoli italiani. E ha avuto il merito di primeggiare pure a Rimini, gareggiando contro atleti normodotati. Tra gli uomini, invece, Paolo Cancelli, Alberto Simonelli e Matteo Bonacina rimangono delle assolute certezze".

Poi c'è il W1. E c'è, in particolare, Daniele Cassiani e i suoi record.

"Incredibile, ha fatto registrare un record del mondo che sarà difficile da battere. Sì, perché 580 punti sono davvero tanti. La sua è stata una prova semplicemente straordinaria. E pensare che un paio di mesi fa, per una serie di motivi di natura personale, voleva mollare il tiro con l'arco. Non è da tutti sapersi "resettare", tornare sul campo di tiro e realizzare un record di quel tipo".

Quali corde ha toccato per far sì che Daniele rivedesse la sua decisione e continuasse a recitare da protagonista?

"Stiamo parlando dell'atleta più giovane fra i W1: è un patrimonio per tutti noi e non potevamo perderlo. Così io e il mio staff abbiamo cercato di stimolarlo e, grazie al prezioso supporto della Federazione, abbiamo dotato Daniele di un nuovo arco. Più adatto alle sue caratteristiche. Questo aspetto ha contribuito a restituirgli la fiducia necessaria. Una fiducia che è già stata ripagata da Cassiani. E in maniera grandiosa. Ora lo porteremo a Nove Mesto per tentare di conquistare una delle due carte che ancora rimangono in vista dei Giochi Paralimpici".

Un cenno alla categoria dei non vedenti?

"Giovanni Maria Vaccaro si è riconfermato campione italiano davanti a Elia Soracase, ma purtroppo a Reggio Calabria c'erano pochi partecipanti. Solo tre. Tutta colpa del Covid e dello strascico di problemi che provoca la pandemia. Non c'erano voli comodi e, di conseguenza, raggiungere il Palacalafiore si è rivelato estremamente complicato".

Non solo Reggio Calabria: anche a Rimini, come accennato in precedenza, sono andati in scena i Campionati italiani indoor. Aperti a tutti, compresi gli atleti con disabilità. I quali, ormai non è una novità, si ritagliano spazi sempre più rilevanti.

"Solo il fatto di aver visto 13 arcieri paralimpici sulla linea di tiro mi ha riempito d'orgoglio. Anche perché il numero si arricchisce di anno in anno. E Virgilio, dopo aver già trionfato l'anno scorso a Lignano, ha saputo addirittura riconfermarsi".

Le frecce dell'inclusione arrivano dritte al bersaglio.

"E ne sono contento. Il mio compito, in particolare, è quello di prendere delle macchine che hanno avuto qualche problemino. E rimetterle in pista. Senza cambiare alcun pezzo. Lo scopo finale? È di farle correre insieme alle vetture nuove. E, perché no, cercare magari di superarle".

Come procede il percorso di preparazione, in piena pandemia?

"Nonostante il periodo complicato, la situazione è confortante. I risultati ci sono, gli atleti stanno bene e continuano a impegnarsi al massimo. Anche se l'inizio, quando il virus si è insinuato nelle nostre vite, è stato drammatico per chiunque. Con l'attività agonistica bloccata totalmente, sono crollati tutti gli obiettivi. E dopo anni di lavoro e sacrifici, veder sfumare ogni traguardo non è stato facile. Ma il Covid qualcosa di positivo lo ha lasciato".

Ovvero?

"La possibilità di scegliere. Di annotare il superfluo ed eliminarlo. Di focalizzarci su ciò che ci sta attorno. Come la famiglia".

E in riferimento al tiro con l'arco?

"Lo scoppio dei contagi ci ha insegnato a sviluppare nuovi sistemi di allenamento. Per esempio a casa".

Allargare il movimento di base resta una delle priorità?

"Sì, ogni due anni c'è sempre qualcosa da modificare. Anche per evitare certe rigidità schematiche nei confronti del mondo dello sport. In caso contrario, rischiamo di avere serie difficoltà nel reperire nuove leve".

Nel frattempo, sboccia la primavera. E a sbocciare è pure la stagione all'aperto, con il mirino fisso su Tokyo. Le tappe nell'immediato futuro?

"Si riparte dal raduno di Padova, dall'8 al 12 aprile. Più ci avviciniamo alla data delle Paralimpiadi, più il numero dei convocati si restringerà. In ogni caso, ed è quel che più conta, grazie a un protocollo che funziona a meraviglia non ci sono problemi in termini di allenamento e preparazione. Gli unici ostacoli sono legati alla chiusura delle palestre per chi abita in zona rossa. Ma siamo fiduciosi". ●




Oscar De Pellegrin Medaglia d'Oro a Londra 2012 · *Testimonial Giesse*

UNA FRECCIA IN PIÙ PER I TUOI DIRITTI

Da oltre 25 anni noi di **Giesse *Risarcimento Danni*** assistiamo le persone che hanno subìto lesioni gravi o gravissime e i loro familiari, tutelandoli nei confronti dei responsabili al fine di ottenere il **giusto risarcimento.**

Numero Verde 800-125530 | WWW.GIESSE.INFO

GIESSE
RISARCIMENTO DANNI

IL GRANDE RITORNO

di **Matteo Oneto** - Foto **World Archery Europe**

Parte da Porec la stagione internazionale del tiro con l'arco all'aperto. La pandemia non lascia ancora tregua ma, prese tutte le precauzioni del caso, si sentiva davvero il bisogno di tornare a confrontarsi a questi livelli.

Dopo tanta attesa l'Italia di nuovo in gara in un Evento Internazionale ufficiale all'aperto. Gli azzurri tornano da Porec col bronzo di Alessandro Paoli nel ricurvo e di Elisa Roner nel compound

Sulle lunghe distanze gli azzurri dell'olimpico non scendevano su una linea di tiro estera da ottobre, ma ad Antalya era un test o poco più, utile per valutare il nuovo protocollo anti-Covid. Gli azzurri del compound invece non partecipavano ad un evento internazionale dal 2019.

Insomma il Grand Prix è stata l'occasione per tornare a calpestare una linea di tiro internazionale dopo tantissimo tempo e la presenza di 181 arcieri in rappresentanza di 23 Nazioni fa capire quanto le squadre europee attendessero questo primo test, soprattutto in vista del percorso Olimpico. Ed è anche stato un test probante per le condizioni meteo piuttosto insidiose, tra freddo pungente e un vento difficile da gestire.
L'importante però era ricominciare e proiettarsi in questo 2021 dal ricchissimo calendario. Grand Prix, Coppa del Mondo, Europei, Mondiali e, soprattutto, il torneo di qualificazione il prossimo giugno a Parigi, che sarà il crocevia per i Giochi Olimpici di Tokyo. Tutto in pochi mesi. Adesso si può davvero dire che si fa sul serio.

BRONZO PER ALESSANDRO PAOLI – C'è ovviamente chi ha pagato dazio al ritorno in gara dopo tanto tempo, non solo tra gli azzurri, e chi invece si è subito trovato a suo agio. Per l'Italia sono stati soprattutto i giovani a calarsi nella parte a Porec. Dopo l'argento conquistato lo scorso ottobre ad Antalya nella sua prima trasferta con la Nazionale maggiore, anche in Croazia ha brillato la stella del



Alessandro Paoli in azione durante la finale per il bronzo ricurvo

TORNA ALL'INDICE



Elisa Roner in azione durante la finale per il bronzo compound







A sinistra, Mete Gazoz (TUR) durante la finale contro Paoli; a destra, il podio arco olimpico femminile





A sinistra, Ayse Bera Suze (TUR) in azione durante la finale con Elisa Roner; a destra, il podio compound maschile





A sinistra, gli azzurri del ricurvo nei tiri di prova al Grand Prix di Porec; a destra, le azzurre dell'arco olimpico sulla linea di tiro. Sotto, a sinistra, i compoundisti azzurri; a destra, le azzurre del compound





ventunenne Alessandro Paoli, che ha dimostrato di trovarsi a suo agio con la maglia azzurra dei "grandi". L'arciere torinese, in forza agli Arcieri Iuvenilia, passato senior lo scorso anno, si prende il bronzo al termine di una finale spettacolare contro il turco Mete Gazoz, giovane anche lui ma già ai vertici della classifica mondiale avendo ricoperto nel 2019 il 3° posto del ranking e oggi il 5°. Paoli non trema, anzi si porta a casa la medaglia vincendo alla freccia di spareggio 6-5 (9*-9).

Una prova di forza tecnica e mentale importante che a pochi mesi da Tokyo non è da sottovalutare, considerando i 685 punti messi sullo score di qualifica che lo piazzano al primo posto del ranking a 10 lunghezze proprio da Gazoz, secondo, e che lo proiettano direttamente ai 16esimi. Nelle eliminatorie Paoli è stato fermato solamente in semifinale dal russo Tsynguev, che ha poi vinto la competizione e, nella finale, ha dato una buona prova di maturità. L'azzurro si è giocato molto bene le sue chance nelle prime due volée, vincendo entrambi i parziali 29-28 che valgono il 4-0. Ma il turco reagisce e piazza nella terza serie un 30-27 che lo riporta in gara. La quarta volée premia Gazoz che gestisce bene il vento portandosi sul 4-4 grazie a un 27-25. Decisivo il quinto set, dove regna l'equilibrio: il 29-29 vale il 5-5 che rimanda tutto allo spareggio. Inizia per primo Paoli, che piazza la sua freccia sul 9, vicino alla riga del 10. Il suo avversario rimane un po' troppo in mira e colpisce un 9 "largo" che consegna il bronzo all'Italia.

Con gli azzurri lo staff al completo

Ad accompagnare gli azzurri a Porec era presente lo staff al completo: il Coordinatore Tecnico della Nazionale Olimpica, Sante Spigarelli, il suo assistente Giorgio Botto, i tecnici del ricurvo Matteo Bisiani, Natalia Valeeva e Amedeo Tonelli, il coach del compound Flavio Valesella, il preparatore atletico Jacopo Cimmarrusti, il fisioterapista Andrea Rossi e lo psicologo Manolo Cattari.

Quelle di Paoli, neanche a dirlo, sono parole di soddisfazione… "È una grande vittoria, mi sono allenato duramente in questi mesi e sono felice e soddisfatto per il risultato che ho ottenuto. Ora torneremo a casa e riprenderemo a lavorare con tutto il gruppo della Nazionale per preparare al meglio i prossimi eventi e ottenere la qualificazione delle squadre in vista dei Giochi Olimpici di Tokyo. Ho grandi aspettative per il futuro e lavorerò per riuscire a raggiungere i miei obiettivi".

Sulla gestione della tensione al momento della freccia di spa-



Le immagini della gara prodotte da YouArco

Il ritorno delle gare all'estero ha riportato un'altra bella "consuetudine". La gestione dei risultati e soprattutto la produzione video delle sfide del Grand Prix di Porec avevano una griffe totalmente italiana. I match degli azzurri Elisa Roner e Alessandro Paoli e tutte le altre finali sono state infatti prodotte da YouArco che, oltre alle dirette streaming per conto di World Archery Europe, ha risposto anche alla richiesta di World Archery, che ha mandato in onda live sul suo canale YouTube le finali per le medaglie d'oro. Gli italiani e gli appassionati di tutto il mondo hanno potuto apprezzare le gare e le interviste di fine match e YouArco, ancora una volta, ha dimostrato il suo valore extra-confine. Non è un caso che la presenza di YouArco sia già stata richiesta ufficialmente da diverse altre competizioni continentali.

reggio e le condizioni meteo aggiunge: "Lo shoot-off è stato un momento di grande stress, avevo molta pressione perché sapevo che il mio avversario è forte. Ma dobbiamo essere preparati a gestire queste situazioni. Le condizioni meteo? Il mio tiro è piuttosto solido, quindi ho saputo gestire la situazione, anche se con il freddo è stato più difficile controllare la prestazione. Comunque, soprattutto durante la qualifica e le eliminatorie è andato tutto bene, non posso lamentarmi".

ELISA RONER FESTEGGIA IL TERZO POSTO - L'altra medaglia dell'Italia, sempre di bronzo, arriva grazie alla promettente junior Elisa Roner che, nonostante la giovane età, ha fatto il suo esordio internazionale con i senior al 2018, al Grand Prix di Sofia, quando era ancora allieva.
L'atleta del Kosmos Rovereto in qualifica aveva ottenuto il 2° punteggio: 680 punti, dietro solo alla turca Bostan arrivata a 687. Ha avuto accesso diretto ai quarti e si è fermata in semifinale, superata di misura dalla lussemburghese Mariya Shkolna che poi prenderà l'argento. In finale la Roner se la vede con Ayse Bera Suze. L'arciera turca si trova subito avanti di due punti con i parziali di 29-28 e 28-27. Da lì però parte la rimonta di Elisa: Suze accusa qualche sbandamento e l'azzurra accelera e sorpassa con il 29-25 del terzo parziale. Il vento è cambiato, Roner adesso "azzanna" la gara e piazza tre frecce sul "10" che tramortiscono l'avversaria ferma a 26 punti nella quarta volée. Nel quinto set la mano non trema, si pareggia 29-29 e scatta la festa con il 143-137 finale.
Al termine della gara la roveretana non può celare la sua felicità per il ritorno in gara condito da un podio: "Finalmente sono tornata a gareggiare in una competizione internazionale ed è bellissimo aver ottenuto una medaglia, considerando anche che sono abituata alle trasferte con la Nazionale Giovanile. Non mi aspettavo questo freddo, mi attendevo un clima più caldo, ma va benissimo così, era importante tornare in gara. Dopo tanto tempo lontana dagli eventi all'estero sono soddisfatta della mia condizione: la concorrenza era

I NUMERI

- **181** Arcieri in gara
- **75** Arcieri del ricurvo maschile
- **66** Arciere del ricurvo femminile
- **26** Arcieri del compound maschile
- **14** Arciere del compound femminile
- **32** Nazioni partecipanti
- **2** Le medaglie dell'Italia
- **17** Gli arcieri azzurri in gara



Il podio ricurvo maschile con Alessandro Paoli medaglia di bronzo



il podio compound femminile con Elisa Roner medaglia di bronzo

alta, tutti qui volevano ottenere un successo e per me, che sono ancora una junior, si tratta di un grande risultato".

I RISULTATI DEGLI ALTRI AZZURRI – Mettendo da parte le medaglie, tra gli altri azzurri quella che ha fatto più strada è Tatiana Andreoli che negli scontri prima ne vince due 6-0 e poi si ferma ai quarti sconfitta 7-1 dall'ucraina Pavlova. La batteria al femminile si ferma quasi tutta ai sedicesimi con Chiara Rebagliati, Elena Tonetta (che ai ventiquattresimi aveva vinto il derby con Karen Hervat 6-0) e Lucilla Boari battute rispettivamente dall'ucraina Radionova (6-4), dalla francese Gaubil (6-2) e dalla turca Anagoz (6-2). Sedicesimi fatali anche per Marco Morello, uscito per mano del tedesco Unruh 6-4, mentre si fermano un passo indietro Yuri Belli e Federico Musolesi, il primo eliminato dal tedesco Wieser (7-1), il secondo dal turco Mete Gazoz (7-3), ma l'Italia in questo caso avrà la sua rivincita. Prima giornata di scontri senza gloria per Tanya Giaccheri e Marco Galiazzo, superati dalla moldava Mirca 7-1 e dal francese Clement 6-2.
La migliore nel compound, Roner a parte, è Marcella Tonioli che accarezza il sogno della semifinale fino a quando ai quarti non viene superata 143-123 dalla slovacca Kocutova. Per i compoundisti gli ottavi di finale si dimostrano un muro invalicabile. Jesse Sut e Valerio Della Stua trovano la sconfitta contro lo slovacco Bosansky 147-143 e contro l'arciere del Lussemburgo Seywert allo spareggio 142-142 (8*-8). Stesso risultato per la giovane Elisa Bazzichetto estromessa dalla corsa alle medaglie dalla svizzera De Giuli (141-139). Eliminato ai sedicesimi Marco Bruno, il suo scontro con il turco Oruc finisce 144-141.

LE ALTRE MEDAGLIE – La gara di Porec si è conclusa nella giornata di sabato assegnando anche tutte le altre medaglie. Nell'arco olimpico l'oro va al russo Tsiynguev, l'uomo che aveva estromesso Paoli dalla finale per l'oro, capace di vincere allo shoot off contro il tedesco Weckmuller 6-5 (10*-10). Nel femminile Lisa Barbelin, francese di soli 20 anni che aveva già brillato nelle Indoor Series, si prende il primo gradino del podio battendo in finale 6-4 l'ucraina Pavolova, mentre il bronzo va alla moldava Mirca. Nel compound l'arciere più atteso non fallisce l'occasione, primo è infatti Mike Schloesser, olandese, che in finale ha la meglio sullo slovacco Bosansky 145-143, bronzo al turco Oruc 143-140 contro Seywert. Tra le donne vittoria in casa per Amanda Mlinaric 143-136 su Shkolna (LUX).
La tappa del Grand Prix alla fine racconta di un Italia unica di tutto il lotto a vincere due medaglie, Roner e Paoli non la portano in cima al medagliere ma colorano di azzurro la prima trasferta dell'anno a livello internazionale. Il riscaldamento è finito, l'arco è ripartito e adesso bisogna mettere il mirino sul bersaglio grosso: a giugno a Parigi le due squadre italiane proveranno a strappare il pass per Tokyo. ●

NESPOLI POSITIVO AL COVID – Le norme di sicurezza per la partecipazione alle competizioni internazionali prevedono che gli atleti si sottopongano 48 ore prima del loro arrivo a un tampone molecolare. Per questo gli azzurri si sono sottoposti all'esame ai Campionati Italiani Indoor di Rimini per poi partire il lunedì con il pullman una volta ottenuto il referto di negatività. L'Italia è arrivata in Croazia con 11 atleti della divisione olimpica e 6 della divisione compound. Unico assente l'olimpionico Mauro Nespoli, che non era nemmeno partito per Rimini, perché in attesa del risultato di un tampone che purtroppo ha dato esito positivo: "Il Covid ha raggiunto anche me – ha detto l'olimpionico dell'Aeronautica –. Non sono nemmeno potuto andare ai Campionati Italiani di Rimini proprio perché ero in attesa dell'esito del tampone, che è risultato positivo. Mi dispiace molto, quello di Porec era il primo appuntamento internazionale del 2021, il primo dopo quello dello scorso ottobre ad Antalya. Avevo tanta voglia di confrontarmi. Per fortuna non ho sintomi, ma devo attendere i consueti 14 giorni per rifare il tampone. Nel frattempo non mi perdo d'animo e mi sto organizzando per continuare ad allenarmi in casa, con un paglione da mettere in salone. Devo essere pronto per quando potrò tornare al campo". Forza Mauro! Ti vogliamo presto di nuovo sulla linea di tiro!

VIDEOGALLERY
FOTOGALLERY
RISULTATI

NOTIZIE DAL MONDO **DEL TIRO CON L'ARCO**

di **Matteo Oneto**

CAMBIA LA SEDE DELLA SECONDA TAPPA DI WORLD CUP

La Coppa del Mondo 2021 non farà tappa a Shanghai. World Archery ha deciso di cambiare sede della competizione che si terrà sempre dal 17 al 23 maggio. Dalla Cina si tornerà a gareggiare in Europa, i campi di gara saranno infatti allestiti a Losanna presso il World Archery Excellence Center che sarà anche sede delle finali, per ora inserite in calendario per l'1 e il 2 settembre.

Ovviamente l'organizzazione dell'evento resta subordinata allo sviluppo della pandemia. Quello che si sa già è che la manifestazione sarà a porte chiuse, e che gli organizzatori si stanno adoperando per rispettare tutte le norme su alloggio, viaggio e accesso al Paese ospitante con la speranza che il maggior numero possibile di Nazioni possa partecipare.

Non cambia invece il programma del resto della competizione: si parte il 19 aprile a Guatemala City, mentre la terza tappa si svolgerà in Francia a Parigi dal 21 al 27 giugno e sarà molto importante perché assegnerà anche le ultime carte olimpiche disponibili. Per quello che riguarda Shanghai, la Federazione Internazionale ha già annunciato che tornerà ad ospitare una tappa di Coppa del Mondo nel 2022.



Lo stadio delle finali di Wroclaw ai World Games 2017

I MONDIALI GIOVANILI CAMBIANO SEDE

World Archery ha ufficializzato anche la nuova sede dei prossimi Campionati Mondiali Giovanili 2021. La rassegna iridata, inizialmente prevista a Perth, in Australia, dall'11 al 17 ottobre, verrà invece ospitata in Polonia, a Wroclaw, dal 9 al 15 agosto.

Purtroppo il Covid-19 ha costretto gli organizzatori australiani a comunicare a World Archery che non sarebbero stati in grado di portare avanti l'organizzazione dell'evento come previsto e la Federazione internazionale ha quindi assegnato la gara a Wroclaw che, essendo una delle città che si erano proposte per ospitare la competizione, si è messa subito a disposizione.

La città polacca è stata designata anche in ragione dell'esperienza maturata in questi anni, avendo già organizzato una tappa della Coppa del Mondo dal 2013 al 2015, oltre alle competizioni arcieristiche dei World Games 2017, dove l'Italia dominò con due ori e un bronzo. La vicina città di Legnica, inoltre, è stata sede degli Europei del 2018 e nel 2011 ha anche ospitato proprio i Mondiali Giovanili. Quella di Wroclaw sarà l'edizione n.17 di questa rassegna iridata, che ha visto i suoi esordi nel 1991.

Se i Mondiali del 2021 hanno subito un cambiamento a causa della pandemia, si spera che questo tipo di decisioni non sarà più necessaria nella successiva edizione, prevista per il 2023 a Limerick, in Irlanda.

GIOCHI EUROPEI: CONFERMATO IL TIRO CON L'ARCO

Se i Mondiali Giovanili sono stati spostati a Wroclaw, è definita da tempo la sede dei prossimi Giochi Europei: la terza edizione della rassegna olimpica continentale si disputerà a Cracovia nel 2023 e, così come è stato nelle edizioni di Baku 2015 e Minsk 2019, anche in Polonia potremo vedere i migliori atleti di sport olimpici e non olimpici sfidarsi nell'evento multisportivo leader in Europa.

Per l'Italia e gli arcieri italiani la nota positiva è che il tiro con l'arco è già stato confermato ufficialmente: sarà la sua terza presenza consecutiva ai Giochi Europei, mentre Muaythai, noto anche come Thai Boxing, farà il suo debutto nel programma delle gare del 2023.

"I Giochi Europei danno agli atleti d'élite del nostro continente in popolari sport olimpici e non olimpici la possibilità di competere ai massimi livelli e mostrare i loro talenti eccezionali a un pubblico ampio", ha affermato Niels Nygaard, Presidente ad interim dei comitati olimpici europei (EOC). "Siamo entusiasti di offrire un forte mix di entrambi con l'inclusione di tiro con l'arco e muaythai nel programma 2023".

Il Presidente di World Archery Europe Mario Scarzella ha affermato di apprezzare la fiducia che l'EOC ha riposto nel tiro con l'arco, in particolare attraverso l'introduzione della qualificazione olimpica a squadre miste e la presenza degli arcieri della divisione compound ai Giochi Europei del 2019 a Minsk: "Siamo molto felici di questa conferma e la speranza è che anche nel 2023 la competizione avrà lo stesso peso, sia per la qualificazione Olimpica in vista di Parigi 2024, sia per la presenza del compound, anche perché questo rappresenterebbe un altro passo verso il possibile inserimento di questa divisione nel programma delle Olimpiadi".

WORLD GAMES: STESSA LOCATION PER TARGA E CAMPAGNA

Sarà Avondale Park il teatro delle gare del tiro con l'arco ai prossimi World Games che si terranno negli Stati Uniti, a Birmingham. Una sola location sia per la gara targa che per quella campagna con la possibilità per gli spettatori di gustarsi entrambe le discipline. Una bella idea possibile grazie a questo spazio aperto che essendo ai piedi di una montagna garantisce non solo campi in pianura ma anche boschi dove poter disegnare i percorsi del campagna. Insomma, bisognerà aspettare un anno in più, perché la pandemia ha fatto slittare dal 2021 al 2022 i World Games, ma lo spettacolo sarà assicurato. Il direttore del parco ha già definito l'area "perfetta per i Giochi": la speranza è che sia perfetta anche per i nostri azzurri che arrivano da campioni in carica nell'arco nudo femminile e nell'arco olimpico maschile grazie ai successi nell'ultima edizione di Cinzia Noziglia e Amedeo Tonelli.

Sarà Avondale Park il teatro delle gare del tiro con l'arco ai prossimi World Games



THE EUROPEAN GAMES

I COMPLIMENTI DEL PRESIDENTE ERDENER A THOMAS BACH

"A nome di tutta la World Archery mi congratulo con Thomas Bach per la sua rielezione alla presidenza del CIO", sono queste le prime parole del Presidente della Federazione Mondiale Ugur Erdener a Thomas Bach che è stato recentemente rieletto alla guida del CIO per un secondo mandato che durerà quattro anni. Il Presidente World Archery ci tiene a sottolineare l'ottimo lavoro svolto da Bach: "Sotto la sua grande guida, il movimento olimpico si è modernizzato e si è rifocalizzato sull'asset fondamentale dello sport che sono gli atleti. I progressi del Presidente nei settori della sostenibilità, della credibilità, dell'impegno dei giovani e dell'uguaglianza di genere e il successo dell'Agenda 2020 sono contributi duraturi per il futuro dello sport".

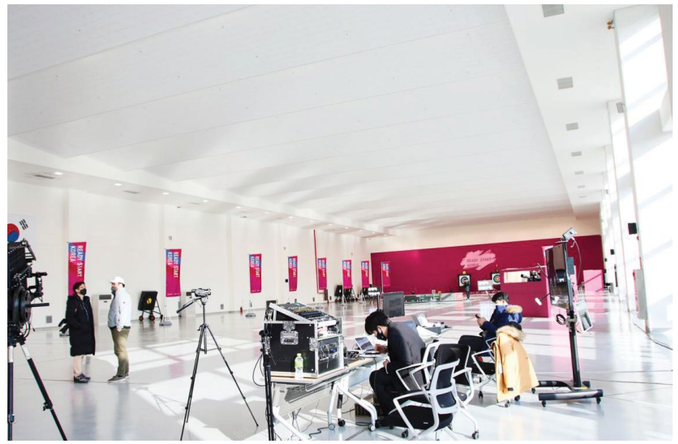


Il Presidente CIO Thomas Bach ai Mondiali del 2019 insieme al Presidente WA Ugur Erdener

La prima sfida di Bach saranno i Giochi di Tokyo: "Nonostante un periodo difficile - spiega Erdener - i Giochi Olimpici di Tokyo 2020 rimangono una luce splendente per il mondo e un esempio positivo di perseveranza umana. Attendiamo con impazienza un'eccellente competizione di tiro con l'arco e ottimi Giochi in Giappone sotto la guida del Presidente Bach".

LA COREA DEL SUD HA GIÀ TOKYO NEL MIRINO

Pochi mesi ai Giochi e tutti si stanno iniziando a preparare. La favorita d'obbligo delle competizioni del tiro con l'arco è la Corea del Sud. I maestri asiatici hanno vinto 39 medaglie nelle ultime nove edizioni delle gare a cinque cerchi, di cui ben 23 d'oro. Un bottino notevole che però non fa sedere la Nazionale sugli allori. Anzi, da qualche settimana a questa parte, i coreani hanno accelerato la propria preparazione verso Tokyo, dove si presenteranno al gran completo. Per avvicinarsi al meglio alla gara lo staff ha deciso di svolgere una competizione simulando in tutto e per tutto l'ambiente dei Giochi Olimpici di Tokyo, compresa la colorazione dei campi di gara. Un modo per cercare di abituarsi il prima possibile e avere già ben chiare le distanze e i punti di riferimento per la gara più importante del quadriennio.



La Corea del Sud ha ricostruito il campo di gara di Tokyo

SPETTACOLO SOLO "ONLINE", MA I CAMPIONI NON TRADISCONO MAI

di **Matteo Oneto**

Grandi campioni, numeri da capogiro e spettacolo, diverso dal solito, ma entusiasmante. World Archery non ha voluto arrendersi alla pandemia e così ha studiato il modo migliore per svolgere comunque le Indoor World Series tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021. Le tappe, quattro, una per mese, da novembre a febbraio, sono state organizzate prevalentemente online oppure in piccoli eventi in presenza, tutti svolti nel pieno rispetto delle norme anti-Covid19. Niente linee di tiro oceaniche con arcieri di tutto il mondo che si davano appuntamento nei cinque continenti, la pandemia ha fermato questo tipo di competizioni, ma non la passione. Gli atleti hanno risposto presente con la solita grande voglia di partecipare e così, la maggior parte delle tappe, ha visto oltre 5000 arcieri darsi battaglia sul campo di gara "virtuale" tra arco olimpico, compound e arco nudo. Una folla distante nel corpo, ma avvicinata nel cuore dalla stessa voglia di tornare a tirare e a competere. Così, chi non aveva nelle vicinanze un torneo, ha tirato da casa, in palestra e ovunque fosse possibile in sicurezza piazzare un bersaglio a 18 metri, inviando poi il punteggio tramite la App Ianseo Scorekeeper con alcuni requisiti di attendibilità, tra foto e testimonianza scritta di altri arcieri.

Grande risposta di partecipanti per l'iniziativa di World Archery dovuta alla pandemia. I big internazionali si confermano e per l'Italia brillano i podi nell'arco nudo di Cinzia Noziglia e Ferruccio Berti

I NUOVI CAMPIONI – La partecipazione non è stata l'unica nota da sottolineare, gli atleti infatti hanno dato vita a delle gare spettacolari con punteggi da urlo. Nell'arco olimpico, al termine delle quattro tappe, primo posto in classifica per il fortissimo coreano **Oh Jin Hyek** con 1793 punti di cui ben 599 messi a referto nell'ultima gara di febbraio. In seconda posizione si piazza il francese Thomas Chirault al termine di un duello a distanza esaltante con Brady Ellison in cui il transalpino batte lo statunitense 1787 a 1786.



A destra, il campione sudcoreano Oh Jin Hyek vince la classifica dell'olimpico maschile. In alto, Cinzia Noziglia terza classificata nell'arco nudo alle Indoor World Series (Foto Vittorio Frangilli). Nella pagina a fianco, Ferruccio Berti in azione in una delle gare valide per le Indoor World Series (Foto Vittorio Frangilli)



È messicana e ha solo 18 anni la vincitrice della competizione femminile dell'olimpico. **Valentina Vazquez** con 1765 punti si mette alle spalle un pool di ragazzine terribili che evidentemente vanno particolarmente d'accordo con le competizioni indoor. Il secondo posto è infatti della francese Lisa Barbelin (1759 punti), 20 anni, il terzo della statunitense Casey Kufhold (1757), la più giovane del gruppo con 17 primavere.
Trionfo messicano anche nel compound maschile con **Jesus Sanchez** (1796) che nella tappa di febbraio piazza 600 punti su 600 e supera di slancio il campionissimo olandese Mike Schloesser (1794). Terzo posto con 1791 punti per lo svedese Gidenskold insieme al francese Boulch.
Vola invece in Gran Bretagna il titolo nel compoud femminile con la ventenne **Ella Gibson** che vince la sfida generazionale contro due veterane della disciplina. La giovane britannica con 1779 punti si alza sopra a tutti in classifica mettendosi alle spalle l'iraniana Elham Ghadimpour (1775), 17 anni in più della vincitrice e Nina Moradi Vand, 33 anni, anche lei iraniana.



Lotta fino all'ultimo, piazza record mondiali master in serie, ma non gli basta per vincere la classifica dell'arco nudo, **Ferruccio Berti** che chiude al secondo posto una Indoor World Series memorabile in cui si inchina solamente davanti allo svedese Erik Jonsson, maestro, proprio come l'azzurro, nella disciplina. Lo scandinavo si porta a casa il titolo con 1734 punti, Ferruccio ne mette a referto 1721 con cui allontana l'altro svedese Frederik Lundmark (1677).
Podio italiano anche nel femminile dove **Cinzia Noziglia** vola fino al terzo posto con 1616 punti. Le uniche a superarla sono la svedese Lina Bjorklund (1629) e l'iraniana Fatemh Ghasempour (1627).

LE INDOOR SERIES DEGLI ITALIANI – Berti e Noziglia, con i loro podi non sono gli unici a mettersi in luce in questa edizione delle Indoor Series. Nell'arco nudo maschile ottimo sesto posto di Daniele **Bellotti** (1654) ed entrano nei primi venti anche Massimo Olivieri e Alessandro Di Nardo rispettivamente quindicesimo e sedicesimo con 1623 e 1616 punti.
Ottime prove anche per le "colleghe" protagoniste nella gara femminile con Florentina Cristina **Bacin** undicesima (1542), Federica Rampa quindicesima (1515), Marianna Rogazzo sedicesima (1513) e Marta Damonte diciannovesima (1490).
Nella difficile gara dell'arco olimpico i migliori degli italiani sono due componenti della Nazionale azzurra. Nonostante il poco allenamento sulle corte distanza Marco **Morello** chiude 22°, con un ottimo balzo nell'ultima tappa, e 1762 punti. Ventinovesima posizione per Michele Frangilli con 1757 punti.
Meglio fanno le donne con Tanya Giada **Giaccheri** che entra nella top ten arrampicandosi fino al 9° posto con 1744 punti. Indoor Series quasi a braccetto per Chiara Rebagliati e la stella della Nazionale paralimpica Elisabetta Mijno, rispettivamente quindicesima e sedicesima al termine delle quattro tappe, con 1738 e 1736 punti.
Nel compound, specialità in cui ogni punto ha fatto la differenza in classifica, applausi per il diciannovenne Antonio **Brunello**, 13° con 1779 punti, poco dietro si posiziona il compagno di Nazionale Marco Bruno, 18° con 1775. Sono tre invece le italiane che si infilano nelle prime venti posizioni della classifica finale. Marcella **Tonioli** con 1765 punti è settima, a soli 7 punti da un posto sul podio. Bene anche Irene Franchini con 1750 e la quattordicesima piazza, si affaccia tra le migliori anche la giovane Chiara Barbieri, 21 anni e ventesima in classifica generale con 1742 punti.
La stagione al chiuso si conclude così, con le gare online che hanno dimostrato che la passione per il tiro con l'arco non si spegne mai. Per il futuro la speranza è che la pandemia lasci le nostre vite e che le Indoor Series possano tornare ad essere quelle gare intense ed emozionanti, in cui migliaia di persone si presentano sulla linea di tiro fianco a fianco. Lo speriamo tutti, anche qui in Italia dove Roma vuole tornare ad organizzare una tappa del circuito e cercherà di farlo già dal prossimo dicembre.



IL TIRO CON L'ARCO IN TV E SUL WEB

Rai Sport + HD

YouArco

di **Guido Lo Giudice**

Siglato l'accordo con Rai Sport per trasmettere i Tricolori indoor e outdoor, il Roma Archery Trophy, oltre alle tappe di World Cup, gli Europei e i Mondiali Targa. YouArco coprirà in live streaming gli Eventi Federali

Nonostante i grandi problemi che sta vivendo lo sport italiano a causa del Covid-19, il tiro con l'arco è riuscito lo stesso ad organizzarsi per svolgere le competizioni nell'anno dei Giochi Olimpici e, di conseguenza, è riuscito anche a ritagliarsi quegli spazi che sono fondamentali per ottenere visibilità mediatica e far parlare del "più antico degli sport moderni".

In primis, bisogna rimarcare il fatto che, anche in piena pandemia, la FITARCO è riuscita a sottoscrivere il nuovo accordo di media partnership con Rai Sport. Il canale pubblico televisivo ha infatti rinnovato la collaborazione col tiro con l'arco che va avanti ininterrottamente praticamente da oltre venti anni. Non si tratta però di una notizia scontata, considerando che alcune discipline negli anni passati sono scomparse dai radar della TV pubblica.

L'ARCO SU RAI SPORT - L'accordo con RAI prevede che la Federazione possa mandare in onda attraverso una sintesi, per quanto riguarda le competizioni nazionali, i Campionati Italiani Indoor e gli Indoor Paralimpici oltre ai Campionati Italiani Targa e Targa Para-Archery. Spazio anche alle competizioni internazionali: RAI ha acquisito i diritti per trasmettere in diretta o in differita le tappe della Hyundai Archery World Cup, dei Campionati Europei Targa di Antalya (TUR), dei Mondiali Targa di Yankton (USA), oltre al Roma Archery Trophy che, covid permettendo, dovrebbe disputarsi il prossimo dicembre.

I LIVE STREAMING DI YOUARCO - Il contratto prevede anche che gli eventi ospitati in Italia possano essere trasmessi in live streaming dalla FITARCO, per questo sia i Tricolori di Reggio Calabria che quelli di Rimini sono già stati mandati in onda su YouArco e sulle altre piattaforme social della Federazione.

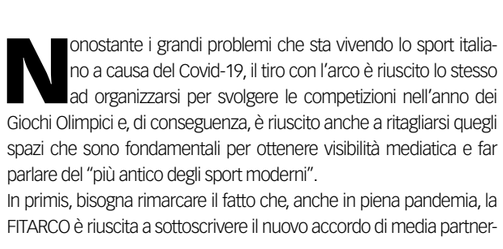
Per quanto concerne le produzioni video "in house", è stato già comunicato agli organizzatori degli Eventi Federali 2021 che, laddove verrà messa a disposizione della Federazione una connessione internet idonea, la presenza di YouArco per la produzione del live streaming degli eventi è garantita. In alternativa ci si dovrà accontentare di alcune immagini in post-produzione, ma tutti gli eventi avranno comunque la copertura video della Federazione.

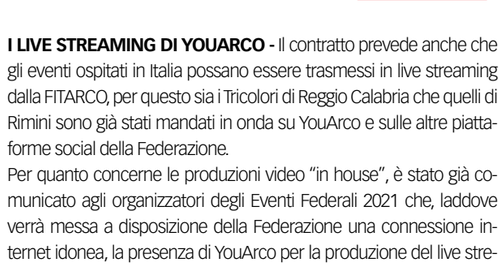
La presenza dell'apparato di YouArco non si limita però ai soli confini italiani, come dimostrano le dirette trasmesse per World Archery Europe e World Archery dal Grand Prix Europeo di Porec. L'accordo per la copertura video è già stata confermato in tre diversi eventi in Slovenia: a Kamnik per la Veronica's Cup, a Catez per l'European Youth Cup e a Maribor per i Campionati Europei 3D.

Sono invece in attesa di sottoscrizione gli accordi per la European Para-Archery Cup di Nove Mesto (CZE), i Campionati Europei Targa di Antalya (TUR) e i Campionati Europei Campagna in Croazia, previsti a Zagabria ma che potrebbero essere spostati a Porec.

ANASTASIO A "I SOLITI IGNOTI" - Tornando alla TV e alla visibilità, il tiro con l'arco è riuscito a far parlare di sé anche attraverso altri canali promozionali. Ha avuto un grande successo sotto questo aspetto la presenza della compoundista azzurra Anastasia Anastasio nella trasmissione condotta da Amadeus "I soliti ignoti", che va in onda in prima serata su Rai Uno. Nella puntata in questione era presente come concorrente l'attore Maurizio Mattioli e l'identità dell'atleta della Marina Militare è stata molto facile da smascherare, visto che indossava l'abbigliamento della Nazionale…

Ciò che sicuramente è servito al nostro sport è stata la visibilità arrivata oltre che alla semplice presenza di Anastasia, anche e soprattutto dall'esibizione che ha potuto fare, scoccando 3 frecce sul 10 sul bersaglio posizionato all'interno dello studio. Ricevuti i complimenti per la mira da parte di Amadeus e Mattioli, l'azzurra ha avuto anche il tempo di ringraziare la Federazione e la Marina davanti a una platea di diversi milioni di spettatori. Un ottimo modo per dare la giusta visibilità al tiro con l'arco. Tra l'altro non è stata la prima volta che la FITARCO è stata presente a "I Soliti Ignoti", visto che nel 2018, quando ancora non c'era il Covid, Tatiana Andreoli oltre a fare una dimostrazione con il ricurvo, fece fare anche una prova di tiro ad Amadeus, al termine di un siparietto davvero spassoso. ●





A sinistra, gli studi Rai de "I soliti ignoti" con Anastasia Anastasio, l'attore-concorrente Mario Mattioli e il conduttore Amadeus; a destra, Anastasia Anastasio durante l'esibizione nella trasmissione RAI "I soliti ignoti"



FITARCO in sostegno a Libera

Il 21 marzo, in occasione della "XXVI giornata della memoria e dell'impegno nel ricordo delle vittime delle mafie", lo sport è sceso in campo al fianco di Libera, l'Associazione di Don Ciotti che da molti anni promuove una lotta a 360 gradi contro ogni mafia. Il CONI con l'Associazione Libera ha sottoscritto, alla fine del 2019, un protocollo d'intesa "per dare continuità ai percorsi già avviati e sviluppare nuove iniziative finalizzate alla promozione dell'etica dello sport e della cultura della legalità". La FITARCO, come altre federazioni o singole associazioni sportive, ha ricordato le vittime delle mafie indossando una maglia simbolo di queste giornate con la scritta "Lo Sport non vi dimentica", fornita dal CONI.

Nello specifico per la Federazione hanno aderito a questa importante iniziativa gli atleti che erano in trasferta al Grand Prix di Porec, naturalmente con il supporto dello Staff Tecnico.

Per questa iniziativa diramata su tutti i social federali, il Presidente Scarzella ha anche ricevuto la lettera di ringraziamento del Presidente del CONI Giovanni Malagò, che si è congratulato con gli azzurri per la sensibilità dimostrata nel dare voce a una iniziativa che ha degli importanti risvolti sociali.

VIDEOGALLERY

SCEGLI LA QUALITÀ GARANTITA,
FAI CENTRO CON DISPORT!



NOVITÀ 2021

NUOVE FRECCE DISPORT

MIX
4.2mm 32" +/-0.006
Freccia Resistente e Veloce, ideale per iniziare a tirare con l'arco, realizzata con un mix di carbonio. Pronta al tiro con alette in gomma 1.75", cocca diretta Uni Small e punta installata. Ampia scelta di spine dal più rigido 500 alla più morbida 1800.
€ 3.99

AVANT
4.2mm 32" +/-0.006
Freccia in carbonio, Leggera e Sottile, pronta per il tiro con l'arco tradizionale. Fornita di alette naturali 3" Shield, cocca diretta Uni Small e punta installata. Spine selezionati per archi tradizionali dalla 600 alla più morbida 1300.
€ 4.99

ARENA
6.2mm 32" +/-0.006
Realizzata per l'arco tradizionale, in resistente carbonio di medio diametro. Impennata con alette naturali 4" SHIELD, cocca diretta Super Uni 3D, Inserto e Punta avvitabile di serie. Spine a scelta fra 500, 600, 700 e 800.
€ 5.99

DiSPORT
ORDINA SUBITO SU
www.disport.it
OPPURE CHIAMACI 0424.34545



NOTIZIARIO **FEDERALE**

La riunione del 386° Consiglio Federale FITARCO si è svolta con il collegamento in videoconferenza dei Consiglieri e la sola presenza presso gli uffici federali del Presidente Mario Scarzella e del Segretario Generale Marcello Tolu.
La riunione è cominciata con l'approvazione all'unanimità del verbale del precedente Consiglio Federale. Di seguito le decisioni più rilevanti deliberate dalla dirigenza.

REGOLAMENTO COVID ED EVENTI FEDERALI
Il Consiglio ha discusso alcune modifiche al regolamento anti-Covid della FITARCO.
Sempre a causa del coronavirus, sono state stabilite alcune procedure e cambiamenti temporanei al regolamento per permettere lo svolgimento in totale sicurezza per i partecipanti ai Campionati Italiani Indoor di Rimini.
Un'altra modifica importante è stata valutata per il Calendario Federale, dovuta anch'essa alla situazione pandemica che non permette la normale gestione logistica degli Eventi. A questo proposito hanno subito dei cambiamenti di data il Campionato Italiano 3D - Memorial Marco Capelli, che si disputerà al Lago Laceno (AV), e il Campionato Italiano Targa di Bergamo.
La Circolare n.14/2021 ha quindi definito gli aggiornamenti delle date dei Campionati come segue:
· **Campionati Italiani 3D –** Lago Laceno (AV) 25/26 settembre 2021
Il periodo di validità delle gare sarà dal 3 giugno 2019 al 5 settembre 2021
· **Campionati Italiani Tiro alla Targa all'Aperto:**
– Bergamo (BG) 2/3 ottobre 2021 divisione Compound
– Bergamo (BG) 8/9/10 ottobre 2021 divisione Olimpica
Il periodo di validità delle gare sarà dal 19 agosto 2019 al 12 settembre 2021.

Il Consiglio ha anche definito una nuova normativa inerente la Fase Nazionale del Trofeo Pinocchio – Memorial Odilia Coccato.

NAZIONALE FITARCO
Numerose novità riguardano anche il programma tecnico delle trasferte internazionali degli azzurri. Considerando le difficoltà nella gestione dei viaggi all'estero con la pandemia in corso, in vista dei Giochi Olimpici di Tokyo è stato deciso che la Nazionale Olimpica non prenderà parte alla prima tappa di Coppa del Mondo di Guatemala City. La seconda tappa, inizialmente prevista a Shanghai, è stata spostata a Losanna, quindi la Nazionale potrà prendervi parte. L'esordio internazionale dell'Italia, divisione olimpica e compound, è alla prima tappa del Grand Prix Europeo di Porec, nel mese di marzo. Per poter partecipare con la massima sicurezza a questi eventi, tutti i presenti dovranno effettuare un tampone tre giorni prima della partenza per la Croazia e un altro tampone al loro rientro in Italia.
Dopo la trasferta in Croazia gli azzurri saranno impegnati anche nella seconda tappa del circuito ad Antalya ad inizio aprile e, ad inizio giugno, prenderanno parte agli Europei Targa che saranno ospitati sempre nella città turca.
In tutte queste competizioni che si disputeranno nel Vecchio Continente saranno in gara oltre agli arcieri azzurri del ricurvo, anche gli atleti della divisione compound.


La riunione del Consiglio federale n.386

PROTOCOLLO ANTI COVID PER ATTIVITÀ DI BASE
Per permettere alle Società di tornare a svolgere l'attività arcieristica di base la dirigenza ha redatto delle linee guida che permettano di ripristinare la pratica arcieristica dedicata ai tesserati che praticano il tiro con l'arco agonistico, al momento sospesa a causa del Covid-19.

AMMINISTRATIVE
Dopo la ratifica di tutte le delibere del Presidente, votate all'unanimità, si è passati all'approvazione delle delibere amministrative. Tra queste, tutte le decisioni riguardanti il rinnovamento del sito web Federale e delle caselle mail, il proseguimento del progetto "Plastic Free" per limitare l'uso della plastica nel Centro Tecnico di Cantalupa e negli uffici federali, oltre alla conferma degli stanziamenti per il Progetto promozionale "Arco Senza Barriere".
Particolarmente rilevanti anche i contributi previsti per la partecipazione dei Comitati Regionali al Trofeo Pinocchio e alla Coppa Italia delle Regioni, cui si aggiungono la copertura delle spese per le trasferte dei Giudici di Gara in occasione degli Eventi Federali, delle riprese video che riguardano tanto le dirette di YouArco quanto le sintesi ed eventuali dirette di Rai Sport dei maggiori eventi Nazionali.
Restando nell'ambito della comunicazione, la dirigenza FITARCO ha confermato la realizzazione, sia cartacea che web, della rivista Arcieri, ha prolungato gli accordi di visibilità con La Gazzetta dello Sport e con l'agenzia di stampa Italpress.
Per quanto concerne le Nazionali, sono stati confermati i consueti supporti economici alle varie attività degli azzurri e ai giovani atleti della Scuola Federale, ha confermato l'acquisto di materiale tecnico per gli atleti, la convenzione con l'Istituto di Medicina dello Sport e la collaborazione con la Scuola dello Sport.

SPONSORIZZAZIONI
Per quanto riguarda le sponsorizzazioni è stato prolungato fino al termine della stagione 2021 l'accordo con lo sponsor tecnico Kappa ed è stato confermato il supporto dei partner Giesse, Disport, Martin & Miglioranza, Ragim, Arco Sport Spigarelli, Beiter, Fisiowarm e Golden Star.

PROGRAMMI TECNICI NAZIONALI AZZURRE
A causa della pandemia, non avendo la certezza dell'attività che potrà effettivamente essere svolta, è stata prevista una variazione di bilancio per quanto concerne i Programmi Tecnici della Nazionale Olimpica, Paralimpica, Compound, Campagna e 3D, Giovanile.

COMMISSIONI FEDERALI E GRUPPI DI LAVORO
Il Consiglio federale ha composto delle Commissioni e dei Gruppi di Lavoro che avranno durata annuale (delibera del Consiglio Federale n. 77 del 19 febbraio 2021)

- **COMMISSIONE TECNICA NAZIONALE**
  Mail: santespigarelli@fitarco-italia.org
  Presidente: Sante Spigarelli (delegato alla Presidenza dal Presidente Federale)
  Componenti: Oscar De Pellegrin, Giorgio Botto, Guglielmo Fuchsova, Ilario Di Buò, Vittorio Polidori.
- **COMMISSIONE UFFICIALI DI GARA**
  Mail: commissione@arbitri-fitarco.it
  Presidente: Graziano Musolesi
  Componenti: Enrico Rebagliati (componente nominato dal Presidente in rappresentanza del Consiglio Federale); da definire (componente eletto dall'Assemblea Nazionale Ufficiali di Gara); da definire (componente eletto dall'Assemblea Nazionale Ufficiali di Gara).
- **COMMISSIONE FEDERALE ATLETI**
  Mail: oscardepellegrin@fitarco-italia.org
  Presidente: Oscar De Pellegrin (Delegato alla Presidenza dal Presidente Federale)
  Componenti: Cristina Pernazza, Mauro Nespoli, Cinzia Noziglia, Marcella Tonioli.
- **GRUPPO DI LAVORO FORMAZIONE QUADRI TECNICI E DIRIGENZIALI**
  Mail: formazionequadri@fitarco-italia.org
  Presidente: Sante Spigarelli (Delegato alla Presidenza dal Presidente Federale)
  Coordinatore: G. Marcello Tolu
  Componenti: Enrico Rebagliati, Roberto Finardi, Alessandro Lupi, Silvia Ribecai, un componente designato dalla Scuola dello Sport del CONI.
- **GRUPPO DI LAVORO ATTIVITA' GIOVANILE E SCOLASTICA**
  Mail: livianamarchet@fitarco-italia.org
  Coordinatore: Liviana Marchet
  Componenti: Carla Di Pasquale, Cristina Pernazza, Lorenzo Bortolamasi, Giulio Zecchinato.
- **GRUPPO DI LAVORO PREVENZIONE DEL DOPING E SETTORE MEDICO FEDERALE**
  Mail: antidoping@fitarco-italia.org
  Coordinatore: Stefano Osele
  Componenti: Giorgia Micheletti, Fiammetta Scarzella, Claudio Schiraldi.
- **GRUPPO DI LAVORO IMPIANTI SPORTIVI**
  Mail: presidente@fitarco-italia.org
  Coordinatore: Mario Scarzella
  Componenti: Antonella Ballarin, Enrico Rebagliati, Carla Di Pasquale, Silvia Ribecai, Francesco Colandrea.
- **GRUPPO DI LAVORO TIRO DI CAMPAGNA**
  Mail: elenaforte@fitarco-italia.org
  Coordinatore: Elena Forte
  Componenti: Cristina Pernazza, Stefano Tombesi, Giorgio Botto.
- **GRUPPO DI LAVORO EVENTI FEDERALI**
  Mail: eventifederali@fitarco-italia.org
  Coordinatore: Ardingo Scarzella
  Componenti: Elena Forte, Giovanni Bonanni, Fabio Cinquini, Oscar De Pellegrin, Graziano Musolesi.
- **GRUPPO DI STUDIO DISCIPLINA COMPOUND**
  Mail: vittoriopolidori@fitarco-italia.org
  Coordinatore: Vittorio Polidori
  Componenti: Stefano Mazzi, Flavio Valesella.
- **GRUPPO DI LAVORO CONTRIBUTI A COMITATI REGIONALI**
  Mail: mariangelacasartelli@fitarco-italia.org
  Coordinatore: Mariangela Casartelli
  Componenti: Domenico Del Piano, Renato Ippolito, Ernesto Carucci, Giovanni Giarmoleo, Gianluigi Alberti, Silvia Ribecai.
- **GRUPPO DI STUDIO COPPA ITALIA DELLE REGIONI**
  Mail: santespigarelli@fitarco-italia.org
  Coordinatore: Sante Spigarelli.
  Componenti: Lorenzo Bortolamasi, Giuseppe Spanu, Paolo Ferrero.
- **GRUPPO DI LAVORO PROMOZIONE, SPONSOR E MERCHANDISING**
  Mail: livianamarchet@fitarco-italia.org
  Coordinatore: Liviana Marchet
  Componenti: Raimondo Cipollini, Guido Lo Giudice e staff ufficio stampa federale.
- **GRUPPO DI LAVORO MODIFICHE CARTE FEDERALI**
  Mail: segreteria@fitarco-italia.org
  Coordinatore: Marcello Tolu
  Componenti: Mariangela Casartelli, Cristina Pernazza, Stefano Vettorello, Graziano Musolesi, Alessandra Colasante, Adele Rotiroti.
- **COMMISSIONE AGGIUDICAZIONE GARE**
  Mail: segreteria@fitarco-italia.org
  Presidente: Vittorio Polidori
  Componenti: Anna Rita Pisanò, Barbara Monti, Giulio Borzacchini.

EVENTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI 2021

6/7 marzo	Campionati Italiani Indoor Para-Archery	Reggio Calabria
11/14 marzo	Campionati Italiani Indoor	Rimini
16/21 marzo	European Grand Prix	Porec (CRO)
6/11 aprile	European Grand Prix	Antalya (TUR)
20/26 aprile	Hyundai Archery World Cup - 1ª prova	Guatemala City (GUA)
15/16 maggio	Campionati Italiani di Società	Trento
17/22 maggio	European Youth Cup - 1ª prova	Catez (SLO)
17/23 maggio	Hyundai Archery World Cup - 2ª prova	Losanna (SUI)
29/30 maggio	Campionati Italiani Targa Para-Archery	Grottaglie (TA)
30 maggio	Congresso World Archery Europe	Antalya (TUR)
31 maggio/6 giugno	Campionati Europei Outdoor *Qualificazione Olimpica Continentale*	Antalya (TUR)
12/13 giugno	Coppa Italia delle Regioni	Asti
20/27 giugno	Hyundai Archery World Cup - 3ª prova *Gara Finale di Qualificazione Olimpica*	Parigi (FRA)
26/27 giugno	Trofeo Pinocchio - Finale Nazionale	Abano Terme (PD)
2/4 luglio	Campionati Italiani Tiro di Campagna	Abbadia S. Salvatore (SI)
5/11 luglio	Para Archery European Cup *Qualificazione Paralimpica Continentale e Mondiale*	Nove Mesto (CZE)
23/31 luglio	**GIOCHI OLIMPICI**	**Tokyo (JPN)**
2/7 agosto	European Youth Cup - 2ª prova	Bucharest (ROU)
9/15 agosto	Campionati Mondiali Giovanili	Wroclaw (POL)
20/24 agosto	Giochi Mondiali Universitari	Chengdu /CHN)
27 agosto/5 settembre	**GIOCHI PARALIMPICI**	**Tokyo (JPN)**
30 agosto/3 settembre	Campionati Europei 3D	Maribor (SLO)
5/12 settembre	Campionati Europei Campagna *Qualificazione World Games 2022*	Maribor (SLO)
17/18 settembre	Congresso World Archery	Yankton (USA)
19/26 settembre	Campionati Mondiali Outdoor	Yankton (USA)
25/26 settembre	Campionati Italiani 3D	Lago Laceno (AV)
2/3 ottobre	Campionati Italiani Targa Compound	Bergamo
8/10 ottobre	Campionati Italiani Targa Olimpico	Bergamo
4/5 dicembre	Coppa Italia Centri Giovanili	Emilia Romagna

DAL TERRITORIO



di **Giusi De Angelis**

Sono stati mesi impegnativi per i Comitati Regionali della Fitarco che hanno svolto le rispettive Assemblee Elettive per il rinnovo delle cariche nei Consigli Regionali. Tra i Presidenti e i Consiglieri eletti ci sono molti nomi nuovi, ma anche conferme, segno che il lavoro svolto nel passato quadriennio è stato condiviso ed apprezzato.
Un impegno molto rilevante quello dei Comitati Regionali che rappresentano le Società, gli atleti e i tecnici, oltre a tutte le fondamentali attività periferiche che permettono una capillare presenza e lo sviluppo del tiro con l'arco su tutto il territorio.
Dopo l'Assemblea Nazionale si va quindi a completare il quadro che compone l'intero movimento arcieristico attraverso i quadri dirigenziali che dovranno governare i Comitati Regionali FITARCO nel quadriennio 2021-2024.

Assemblea Regionale Elettiva C.R. Calabria
Si è svolta a Reggio Calabria il 21 febbraio l'assemblea elettiva del Comitato Regionale Fitarco Calabria. Alla presenza del Presidente Mario Scarzella e del Consigliere federale Vittorio Polidori sono stati eletti:
Presidente: **Giovanni Giarmoleo** (confermato)
Consiglieri: **Sergio Bonavita, Francesco Sesto, Alessandro Albanese**
Consigliere Rappresentante Tecnici: **Giuseppe Magazzú**
Consigliere Rappresentante Atleti: **Salvatore Tassone**



Assemblea Regionale Elettiva C.R. Sardegna
Il 28 febbraio ad Uras, in provincia di Oristano, ha avuto luogo l'Assemblea Elettiva del Comitato Regionale Fitarco Sardegna. Presenti alle elezioni il Presidente Mario Scarzella e il Segretario Generale Marcello Tolu. Questo il nuovo Consiglio Regionale:
Presidente: **Giuseppe Spanu** (confermato)
Consiglieri: **Stefano Cau, Anna Maria Pili, Roberta Sideri**
Consigliere Rappresentante Tecnici: **Pietro Chia**
Consigliere Rappresentati Atleti: **Marco Vigliani**



Assemblea Regionale Elettiva C.R. Lombardia
Si è svolta il 27 febbraio, presso il Padiglione 3 di Malpensa Fiere e Busto Arsizio, in provincia di Varese, l'assemblea elettiva del Comitato Regionale Fitarco Lombardia, alla presenza di Pierangelo Santelli, Presidente Regionale del CIP e, per l'occasione, Presidente dell'Assemblea e del Consigliere Federale Mariangela Casartelli, presente anche nella veste di Vicepresidente dell'Assemblea. Alle elezioni ha partecipato anche Marco Riva, candidato Presidente del CONI Lombardia.
Al termine delle votazioni questo il nuovo Consiglio Regionale:
Presidente: **Gianluigi Alberti**
Consiglieri: **Elena Aletti, Marco Maoloni** e **Lia Scupelli**
Consigliere Rappresentante Tecnici: **Marco Pauselli**
Consigliere Rappresentante Atleti: **Matteo Paoletta**



Assemblea Regionale Elettiva C.R. Puglia
Si è svolta domenica 28 febbraio, presso il Teatro Comunale di Cipriano, in provincia di Taranto, l'Assemblea Elettiva per il rinnovo della cariche del Comitato Regionale Puglia. In rappresentanza del Consiglio Federale erano presenti i Consiglieri Vittorio Polidori e Cristina Pernazza.
Al termine delle votazioni sono stati eletti:
Presidente: **Antonio Fusti** (confermato)
Consiglieri: **Chiara Maggi, Fulvio Consalvo Irno, Romeo Liaci**
Consigliere Rappresentante Tecnici: **Francesco D'Agnano**
Consigliere Reppresentante Atleti: **Pantaleo Sasso**

Assemblea Regionale Elettiva C.R. Basilicata
Presso l'Auditorium della Parrocchia di Santa Cecilia a Potenza si è svolta, lo scorso 2 marzo, l'Assemblea Elettiva del Comitato Regionale Fitarco Basilicata che è stata presieduta da Luciano Spera come presidente e da Aurora Recchia come vice presidente.
Questo il nuovo Consiglio regionale per il Quadriennio Olimpico 2021/2024:
Presidente: **Nicola Taddei** (confermato)
Consiglieri: **Teresa Altieri, Ugo Marasco, Marcello Silletti**
Consigliere Rappresentante Tecnici:

Michele Travierso
Consigliere Rappresentante Atleti:
Antonello Sabia



Assemblea Regionale Elettiva
C.R. Emilia Romagna
Si è svolta il 6 marzo l'Assemblea Elettiva del Comitato Regionale Emilia Romagna convocata a Barbiano di Cotigliano, in provincia di Ravenna, presso la società Misf di Cotignola. L'Assemblea si è svolta a distanza con il Presidente uscente, Lorenzo Bortolamasi, non presente a causa del Covid che lo ha colpito. Questi i risultati delle elezioni:
Presidente: **Lorenzo Bortolamasi** (confermato)
Consiglieri: **Elisa Ballardini, William Tondelli, Marcello Tozzola**
Consigliere Rappresentante Tecnici:
Andrea Bertolino
Consigliere Rappresentante Atleti:
Mirna Tamburini



Assemblea Regionale Elettiva C.R. Lazio
Si è svolta a Latina il 6 marzo, presso il "Palatiro con l'Arco", l'Assemblea Elettiva del Comitato Regionale Lazio per eleggere il nuovo Consiglio Regionale per il quadriennio 2021-2024.
All'assemblea hanno preso parte tutti i consiglieri uscenti e il neo eletto Consigliere federale e Presidente del Comitato dimissionario Vittorio Polidori. Al termine delle votazioni il Consiglio Regionale risulta così composto:



Presidente: **Ernesto Carucci**
Consiglieri: **Francesca Marazzi, Marco Barbaro, Gian Piero Chiorri**
Consigliere Rappresentante Tecnici:
Aldo Pozzati
Consigliere Rappresentante Atleti:
Fabio Di Natale

Assemblea Regionale Elettiva C.R. Toscana
Alla presenza del Consigliere federale Cristina Pernazza si sono svolte sabato 6 marzo le elezioni per l'Assemblea Ordinaria Regionale della Fitarco Toscana, nella splendida cornice della Certosa di Firenze. Questo il nuovo Consiglio Regionale eletto per il prossimo quadriennio sportivo 2021-2024:
Presidente: **Tiziano Faraoni** (confermato)
Consiglieri: **Silvia Ribecai, Sara Celano, Paolo Conti**
Consiglieri Rappresentante Tecnici:
Anna Franza
Consigliere Rappresentante Atleti:
Paola Sacchetti



Assemblea Regionale Elettiva C.R. Abruzzo
Si è svolta lo scorso 7 marzo a Ripa Teatina in provincia di Chieti, presso la sede della Compagnia Arcieri delle Torri, in C.da Feudo, l'Assemblea Elettiva per il rinnovo del Consiglio Regionale Fitarco Abruzzo. All'assemblea hanno preso parte in rappresentanza della Federazione il vice presidente Sante Spigarelli e il Presidente Regionale CIP Mauro Sciulli che ha assunto la presidenza dell'Assemblea.
Questi gli eletti del nuovo Consiglio regionale:
Presidente: **Aldo di Silverio** (confermato)
Consiglieri: **Gianni Di Virgilio, Domenico Novello, Claudio Perrotta**



Consigliere Rappresentante Tecnici:
Giuseppe Rotolone
Consigliere Rappresentante Atleti:
Alfonso Mattiucci

Assemblea Regionale Elettiva
C.R. Piemonte
Alla presenza del Consigliere federale Enrico Rebagliati si sono svolte domenica 7 marzo, le elezioni per l'Assemblea Ordinaria Regionale della Fitarco Piemonte, presso il Circolo Ricreativo SMAT a Torino.
Questo il nuovo Consiglio Regionale eletto per il prossimo quadriennio sportivo 2021-2024:
Presidente: **Paolo Ferrero** (confermato)
Consiglieri: **Gabriele Giovine, Maria Pia Martino, Fabio Rovai**
Consigliere Rappresentante Tecnici:
Claudio Morano
Consigliere Rappresentante Atleti:
Marina Nicoletti



Assemblea Regionale Elettiva
C.R. Campania
Alla presenza del Presidente Federale Mario Scarzella si sono svolte sabato 7 marzo le elezioni per l'Assemblea Regionale della Fitarco Campania, presso il centro di aggregazione di Rotondi in provincia di Avellino. Presente anche il Consigliere federale Vittorio Polidori.
Questo il nuovo Consiglio Regionale:
Presidente: **Mimmo Del Piano** (confermato)
Consiglieri: **Maria Maddalena Giuri, Grazia Guariglia, Rosario Del Piano**
Consigliere Rappresentante Tecnici:
Alessandro Maresca
Consigliere Rappresentante Atleti: **Rita Visone**



Assemblea Regionale Elettiva C.R. Umbria
Si è svolta a Pratola, in provincia di Perugia, l'Assemblea Elettiva del Comitato regionale Fitarco Umbria, che si è svolto presso la palestra della Società Arcieri Augustea Perusia. In rappresentanza del Consiglio federale era presente Stefano Tombesi mentre per il CONI il Presidente Regionale Domenico Ignozza.
Questa la composizione del nuovo Consiglio Regionale:
Presidente: **Franco Sensi** (confermato)



Consiglieri: **Marco Nati, Chiara Benedetti, Stefano Selva**
Consigliere Rappresentante Tecnici:
Marco Fuselli
Consigliere Rappresentante Atleti:
Riccardo Gubbini

Assemblea Regionale Elettiva
C.R. Friuli Venezia Giulia
Mercoledì 9 marzo si è tenuta l'Assemblea Regionale Elettiva del Friuli Venezia Giulia a Palmanova, in provincia di Udine. Erano presenti il Vice Presidente Vicario Oscar De Pellegrin e il Consigliere federale, per la Macro Zona Nord Est, Liviana Marchet.
Il Consiglio Regionale è stato totalmente rinnovato per il quadriennio 2021/2024:
Presidente: **Paolo Sanna**



Consiglieri: **Patrik Boschian, Daniele Ferracin, Carmine Fiorito**
Consigliere Rappresentante Tecnici:
Michele Specogna
Consigliere Rappresentante Atleti:
Sara Modugno

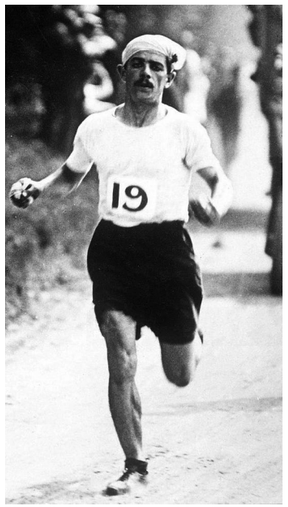
Assemblea Regionale Elettiva C.R. Sicilia
Si è svolta il 16 marzo a Palermo l'Assemblea Elettiva Regionale per il quadriennio 2021/2024 per il Comitato FITARCO Sicilia, alla presenza di Sandro Morgana, presidente FIGC Sicilia e della dott.ssa Loredana Papia, Segretario del CONI Sicilia.
Questo il nuovo Consiglio.
Presidente: **Renato Ippolito** (confermato)
Consiglieri: **Nunzio Antonino Pagano, Gianluca Stefanelli, Mario Brunamonti**
Consigliere Rappresentante dei Tecnici:
Guglielmo Fuchsova
Consigliere Rappresentante Atleti:
Adriano Scribani



IL RICORDO DEGLI SPORTIVI
QUASI MAI VA OLTRE I RISULTATI

di **Manolo Cattari** - Psicologo della Nazionale FITARCO

I neuropsicologi individuano due percezioni di sé con cui gestiamo le informazioni: il sé esperienziale e il sé mnemonico. Quale processo mentale prevale per uno sportivo?



Dorando Pietri è stato un grande maratoneta italiano, passato alla storia per essere stato squalificato ai Giochi Olimpici di Londra 1908 perché ha tagliato il traguardo sorretto dai giudici. Chissà quante gare avrà vinto che non vengono ricordate.
I neuropsicologi sono concordi nell'individuare due percezioni di sé con cui gestiamo le informazioni:

- **il sé esperienziale** che fa riferimento all'esperienza e situazione percepita con i sensi;
- **il sé mnemonico** che fa riferimento all'immagine memorizzata di sé in una determinata situazione.

Nel momento in cui ci troviamo a scegliere tra alternative prevale la logica esperienziale o la logica mnemonica?
In uno storico esperimento veniva chiesto ad un gruppo di persone di mettere la mano in acqua fredda per due volte, perciò di sopportare il dolore. La prima volta per un minuto a temperatura costante, la seconda volta per un minuto e mezzo con gli ultimi 30 secondi in cui l'acqua veniva scaldata leggermente, al fine di renderla meno dolorosa e più sopportabile. Veniva poi chiesto loro di ripetere una delle due prove a scelta. L'80% della popolazione testata scelse di ripetere la seconda esperienza. Perché? La logica esperienziale opterebbe per la prima possibilità, ma la scelta nasce dall'esperienza mnemonica di scegliere la situazione di cui si ha un ricordo meno brutto.
Il sé mnemonico ragiona sulla narrazione della storia della persona e per questo fa riferimento al processo "picco-fine": gli eventi salienti e come finisce l'esperienza sono più importanti della durata dell'esperienza e della qualità globale della stessa.
Questa bizzarra dicotomia penso che trovi la massima espressione nelle foto ricordo delle vacanze. Spesso chi fotografa in vacanza considera il momento più come un ricordo da costruire che un'esperienza da godere. Insomma facciamo un sacco di foto che al rientro dal viaggio spesso non guardiamo. Allo stesso modo nel dare significato ad una relazione finita in separazione diventa complesso andare oltre il fallimento finale e ricordare i bei momenti, comunque vissuti.
Nello sportivo il processo "picco e fine" si esplica nell'incapacità di andare oltre il risultato raggiunto. "Quello non lo batto mai" è un pensiero mnemonico non esperienziale. Parlano i risultati, che non potranno mai essere descrittivi di ciò che siamo o siamo stati.
"Si può vincere anche una guerra in 2 ma è più difficile cambiare un'idea", cantavano i Litfiba e Dorando Petri sarà sempre lo squalificato di Londra 1908. ●



L'arrivo della maratona di Dorando Pietri nel 1908. In alto, il maratoneta Dorando Pietri in gara ai Giochi Olimpici del 1908

Talenti 2020
TRENTINO 2011-2020
Il progetto pilota dello sport giovanile italiano

www.talenti2020.com

TALENTI2020, METTENDO IN GIOCO ESPERIENZE E COMPETENZE UNICHE, PROPONE UN'AZIONE ORGANICA E SINERGICA CHE FAVORISCE LA RELAZIONE E COLLABORAZIONE TRA TUTTI I SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI CRESCITA ED AFFERMAZIONE DELL'ATLETA: ALLENATORI, FAMIGLIA, SCUOLA.

Un progetto unico in Italia che coinvolge più Federazioni Sportive Nazionali in un importante percorso di crescita che accompagna e supporta il giovane talento, da loro identificato, nel crescere e diventare "campione". Ritiri, collegiali, stage di allenamento e di preparazione fisica, test fisici delle capacità di base e indagini specifiche, un percorso educativo psicologico personalizzato, secondo le particolarità di ogni disciplina con la disponibilità di strutture sportive "naturali" e "artificiali" in una sorta di "palestra a cielo aperto" rappresentano la forza di Talenti2020 che il CONI ha identificato come il progetto pilota dello sport giovanile italiano.



PARTNER ISTITUZIONALI

CONI ITALIA COMITATO PROVINCIALE TRENTO
CeRiSM sport montagna salute
TRENTINO
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

FEDERAZIONI

FEDERAZIONE ITALIANA HOCKEY
FISG
FITARCO
Federazione Italiana Canoa Kayak
FITRI Federazione Italiana Triathlon
FIN FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
FISC

NORME SPORTIVE ANTIDOPING

di **Carla Baraccani**

Consigli utili per non incorrere in brutte sorprese in occasione dei controlli antidoping che – è sempre utile ricordarlo – possono essere effettuati senza preavviso in tutte le competizioni di calendario

A seguito della pubblicazione sul sito dell'Organizzazione Nazionale Antidoping - NADO Italia www.nadoitalia.it – rendiamo noto che dal 1° gennaio 2021 sono entrate in vigore le nuove Norme Sportive Antidoping che comprendono i seguenti quattro documenti: NADO Italia's Anti-Doping Sports Code; NADO Italia's Technical Document for Testing and Investigations; NADO Italia's Results Management Procedure; NADO Italia's National Anti-Doping Appeal Body Procedural Rules.

Le Norme, pubblicate nella versione inglese come approvate dalla WADA, recepiscono il Codice Mondiale Antidoping 2021 e i relativi Standard Internazionali.

Sul sito NADO Italia e nell'apposita sezione antidoping sul sito FITARCO è disponibile una "traduzione non ufficiale" in italiano di questi documenti.

Ambito di applicazione - Il Codice Sportivo Antidoping (CSA), la Procedura di Gestione dei Risultati (PGR) e il Documento Tecnico per i Controlli e le Investigazioni (DT-CI) costituiscono le Norme Sportive Antidoping (NSA), unico corpo normativo del sistema sportivo italiano che disciplina la materia dell'antidoping e le condizioni cui attenersi nella pratica dell'attività sportiva.

Le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), le Discipline Sportive Associate (DSA), gli Enti di Promozione Sportiva (EPS), le Leghe, i Club e tutti gli altri organismi sportivi comunque istituiti ricadono sotto la giurisdizione di NADO Italia e sono tenuti a rispettare le NSA e a collaborare con NADO Italia nell'applicazione del programma antidoping.

In virtù della loro affiliazione, tesseramento, accreditamento o comunque della loro appartenenza alle suddette organizzazioni o partecipazione ad eventi sportivi, gli Atleti, il Personale di Supporto degli Atleti e le altre Persone hanno l'obbligo di conoscere e rispettare le NSA quale condizione indispensabile per la pratica delle attività sportive.

Le NSA si applicano anche a tutti gli Atleti Paralimpici ed alle attività sportive paralimpiche.

È responsabilità degli Atleti o altre Persone conoscere cosa costituisca una violazione della normativa antidoping e quali siano le sostanze vietate ed i metodi proibiti che sono inclusi nella Lista (Prohibited List) pubblicata annualmente dalla WADA (World Anti-Doping Agency) presenti sul sito: www.wada-ama.org

VIOLAZIONI NORMATIVA ANTIDOPING

Quanto segue costituisce violazione della normativa antidoping (Rif. CSA)

2.1 La presenza di una sostanza vietata o dei suoi metaboliti o marker nel campione biologico dell'Atleta.

2.1.1 È responsabilità personale dell'Atleta assicurarsi di non assumere alcuna sostanza proibita. Gli Atleti sono responsabili di qualsiasi sostanza proibita o dei suoi metaboliti o markers riscontrati nei propri campioni biologici. Di conseguenza, ai fini dell'accertamento della violazione dell'articolo 2.1 non è necessario dimostrare il dolo, la colpa, la negligenza o l'uso consapevole da parte dell'Atleta.

2.2 Uso o tentato uso da parte di un Atleta di una sostanza vietata o di un metodo proibito.

2.3 Elusione, rifiuto o mancata presentazione da parte dell'Atleta a sottoporsi al prelievo del campione biologico.

2.4 Mancato adempimento dei Whereabouts da parte di un Atleta (Whereabouts Failures)

2.5 Manomissione o tentata manomissione di qualsiasi parte del controllo antidoping da parte di un Atleta o di altra Persona

2.6 Possesso di una sostanza o di un metodo proibiti da parte di un Atleta o di Persona di Supporto dell'Atleta

2.7 Traffico illegale o tentato traffico illegale, da parte di un Atleta o Altra Persona di sostanze o metodi proibiti

2.8 Somministrazione o Tentata somministrazione da parte di un Atleta o di Altra Persona a qualsiasi Atleta durante le competizioni, di una qualsiasi sostanza vietata o metodo proibito, oppure somministrazione o tentata somministrazione ad un Atleta, fuori competizione, di una sostanza o di un metodo che siano proibiti fuori competizione

2.9 Complicità o Tentata complicità da parte di un Atleta o Altra Persona

2.10 Divieto di associazione da parte di un Atleta o altra Persona

2.11 Atti di un Atleta o di Altra Persona per scoraggiare o contrastare la segnalazione alle autorità

3.1 Ogni violazione relativa a qualsiasi parte del controllo antidoping come disposto dalla Sezione di Vigilanza sul doping del Comitato Tecnico-sanitario presso il Ministero della Salute ai sensi della Legge n. 376/2000.

3.2 Mancata collaborazione da parte di qualsiasi individuo per garantire il rispetto delle NSA, compresa la mancata segnalazione di circostanze rilevanti ai fini dell'accertamento di reati di doping;

3.3 Qualsiasi comportamento offensivo nei confronti del DCO e/o del Personale addetto al controllo antidoping che non si qualifichi come violazione dell'articolo 2.5.

LA SEZIONE ANTIDOPING CON TUTTI I LINK UTILI

NADO ITALIA

WADA – World Anti-Doping Agency

WORLD ARCHERY FEDERATION – Clean Sport

TORNA ALL'INDICE

ESENZIONI A FINI TERAPEUTICI

Il Codice Sportivo Antidoping recepisce lo Standard Internazionale per le esenzioni a fini terapeutici (International Standard for Therapeutic Use Exemptions, ISTUE), come aggiornato di volta in volta. Esso è, pertanto, vincolante per tutti gli Atleti e le altre Persone, come tutte le Norme Sportive Antidoping.

Gli Atleti possono essere affetti da condizioni cliniche che richiedano l'assunzione di farmaci o il ricorso a trattamenti medici. **Se la sostanza da assumere o il metodo a cui ricorrere a scopo terapeutico sono inclusi nella Lista WADA, l'Atleta deve presentare una domanda di esenzione per ricevere l'autorizzazione ad assumere la sostanza o ad impiegare il metodo.**

La presenza di una sostanza proibita o dei suoi metaboliti o markers, e/o l'uso o il tentato uso, il possesso o la somministrazione o la tentata somministrazione di una sostanza o metodo proibiti non saranno considerate violazione delle norme antidoping se compatibili con una TUE concessa in conformità con l'ISTUE.

Le domande di TUE sono esaminate dal Comitato Esenzioni a Fini Terapeutici (CEFT) di NADO Italia.

Chi deve presentare una domanda di TUE a NADO Italia, come e quando

- L'Atleta deve controllare se la sostanza o il metodo che intende utilizzare siano inclusi nella Lista WADA (https://www.wada-ama.org/en/resources/science-medicine/2021-prohibited-list-documents).
- L'Atleta deve informare il proprio medico della possibilità di essere sottoposto a controllo antidoping. Il medico è tenuto a consultare la Lista WADA prima di prescrivere all'Atleta una terapia farmacologica. Se la sostanza o il metodo sono proibiti, l'Atleta deve verificare con il proprio medico se vi siano alternative terapeutiche non proibite. Qualora non vi siano alternative, l'Atleta deve presentare domanda di TUE.
- L'Atleta deve verificare il livello delle competizioni sportive a cui intende partecipare per individuare l'Organizzazione competente alla quale inviare la domanda di TUE e le modalità e i tempi per presentarla.
- Se l'Atleta è di livello nazionale, la domanda di TUE deve essere presentata a NADO Italia prima di iniziare la terapia farmacologica e, comunque, non appena si presenti la necessità, qualora si verifichino circostanze eccezionali di condizione clinica acuta o di emergenza.
- Se l'Atleta è di livello internazionale deve rispettare la procedura in materia, approvata dalla Federazione Internazionale di riferimento.
- Se l'Atleta è di livello ricreazionale ha il diritto di richiedere una TUE retroattiva, anche dopo un eventuale controllo antidoping disposto da NADO Italia o da altra Organizzazione Antidoping o dalla Sezione di Vigilanza sul Doping.
- Per le sostanze proibite solo in competizione, l'Atleta dovrebbe presentare una domanda di TUE almeno 30 giorni prima della data della competizione a cui intende partecipare.

Si ricorda che i controlli antidoping possono essere effettuati senza preavviso in tutte le competizioni inserite nel calendario FITARCO.

NADO Italia è sempre disponibile per offrire supporto. L'Atleta, o chi ne ravvisi la necessità, può contattare NADO Italia all'indirizzo e-mail ceft.antidoping@nadoitalia.it

Per qualsiasi richiesta di informazioni si può contattare la Commissione Prevenzione Doping Federale al seguente indirizzo email: antidoping@fitarco-italia.org



CONSIGLI PER UN MIGLIOR UTILIZZO **DEL RILASCIO A POLLICE**

di **Flavio Valesella** - Tecnico Compound Nazionale FITARCO

Oramai è un fatto assodato. Il corretto utilizzo del rilascio meccanico, in questo specifico caso quello a pollice, concorre con una altissima percentuale al buon esito del tiro con l'arco compound.
Nelle righe che seguiranno, saranno elencati diversi modi di utilizzo che potranno essere impiegati per arrivare a migliorare la sequenza di tiro, in modo particolare nella fase di rilascio. Saranno descritte diverse tipologie di utilizzo, sperimentate ed applicate per anni da tiratori di ogni categoria e specialità, senza mai far pendere la bilancia verso una modalità rispetto ad altre. Prima di entrare in merito alle modalità di utilizzo, vorrei sottolineare che quelle qui elencate sono descrizioni a carattere tecnico, senza voler rendere l'una migliore rispetto all'altra, tenendo sempre presente che nel nostro sport il personalismo sensato e motivato trova un ampio spazio anche sulla modalità di utilizzo del rilascio meccanico. Ricordiamoci inoltre che, parlando di tiro con l'arco, qualsiasi modalità utilizzata per il rilascio meccanico o per qualsiasi oggetto in corredo al compound, arco compreso, non porterà a nessun miglioramento se non accompagnato da un puntuale e costante allenamento che comprenda le tre componenti basilari: psicologica, tecnica e fisica.
Iniziamo con la **taratura**. I rilasci di buon livello hanno due viti che regolano il tutto. Una regola la sensibilità di apertura, l'altra il percorso (corsa) che compie il meccanismo di scatto. Un primo consiglio è di tenere la vite di regolazione della corsa tarata sul percorso più breve, tarando invece la vite che regola la sensibilità su una regolazione medio/dura o solo dura. Per chi non è fornito di attrezzi specifici che determinano peso/pressione del nottolino (durezza) per arrivare all'apertura del rilascio, consiglio di legare con un filo sottile una bottiglia di acqua da mezzo litro al nottolino e poi alzare piano il rilascio facendo in modo che appena la bottiglia si stacca dal tavolo il rilascio si apra. Importante sapere che, in merito alla durezza della molla, un rilascio a tre dita difficilmente potrà avere le stesse regolazioni di un rilascio a quattro dita e, alcune volte, anche per il posizionamento del nottolino. Lo stesso può valere per un rilascio a due dita, anche se questi ultimi sono poco utilizzati.
Un fattore da non sottovalutare è la "taglia" del nostro rilascio.


1


2

TORNA ALL'INDICE

Fortunatamente da qualche anno le case produttrici hanno messo in commercio rilasci dello stesso modello ma con taglie diverse, proprio per adattarli meglio alle mani dei tiratori. Pur riconoscendo diversi personalismi, alcuni molto estemporanei, limitiamoci ad analizzare i tre modi più comuni per impugnare il rilascio a pollice:
- Profondo
- Medio
- Esterno
PROFONDO - Partiamo dal modo di impugnare profondo. Solitamente chi impugna il rilascio nella modalità profonda tende ad avere il posizionamento del nottolino verso la base del pollice (foto 1). Questo modo di impugnare il rilascio, in molti casi porterà inevitabilmente ad una "contrazione" di tutta la mano per far sì che il rilascio si apra a discapito di una opportuna e ricercata "tecnica a sorpresa". Potrà sembrare un paradosso ma, impugnando così profondamente, si rischia di non avere un ancoraggio ripetitivo dal momento che il primo contatto con il viso sarebbe quello delle nocche delle dita, quando invece una parte piatta (dorso e prime falangi in linea) troverebbe più spazio e maggior solidità all'approccio con la nostra guancia (ancoraggio). Altro particolare importante è la distribuzione della tensione delle dita sull'impugnatura. Questa modalità d'impugnare impegna molto anche l'anulare e nel caso del quattro dita anche il mignolo. Questa modalità solitamente è utilizzata da tiratori che hanno un rilascio con tarature tendenti al duro e con libbraggi elevati e, nonostante le libbre, il risultato dell'azione finale è raramente dinamico. Questo non significa che non può portare ottimi risultati, ma resterà un modo di tirare che impone una maggior solidità nel reggere psicologicamente, oltre che fisicamente, la fase finale del tiro.


3

MEDIO - Il secondo modo di impugnare, quello medio (foto 2), forse è il più usato, soprattutto nel settore femminile. Questa modalità permette al nottolino di inserirsi nella piega tra la prima e la seconda falange del pollice. Lavorando su un giusto equilibrio di forze in trazione e rilassamento parziale dei muscoli flessori delle dita, incorreremo nella modalità più corretta di apertura avvicinandoci sempre più a quello che è il desiderio di tutti i tiratori (e degli allenatori): assistere ad un rilascio improntato alla dinamicità con un'alta percentuale di "involontarietà", lasciando che la nostra mente (concentrazione) continui nella fase di mira e non venga "spostata" verso il lavoro che deve compiere il dito pollice.
In ogni caso adottando questa modalità di utilizzo si rischia con il tempo di "inserire" un mixage tra trazione e pressione volontaria sul nottolino. Per ovviare che questo accada, il consiglio è di allenarsi con un rilascio a rotazione che abbia le stesse caratteristiche ergonomiche del rilascio a pollice, avendo cura di regolarlo su una tempistica medio/lunga e, se non vi spaventa, non appoggiare il pollice sul perno di sicura durante la fase di apertura dell'arco. Per alcuni potrà sembrare strano, ma questo vi permetterà un ulteriore rilassamento dei muscoli flessori, oltre a evitare un movimento contrario del dito pollice che con l'altro rilascio non fate.
ESTERNO - Ora rimane la terza modalità, quella più esterna (foto 3). Per non creare confusione è meglio specificare come sono catalogate le falangi rispetto al palmo della mano. La prima falange è quella più vicina al dorso, la seconda quella centrale la terza la più esterna. La terza modalità qui elencata viene chiamata appunto esterna, dal momento che il rilascio viene impugnato principalmente verso la terza falange. Modalità che richiede una grande padronanza del gesto fin dal caricamento dell'arco. A parer mio è una modalità non semplice, che in ogni caso porta molti vantaggi nel rilassare i muscoli flessori delle dita. Necessita poi di un lavoro supplementare di ricerca del posizionamento del nottolino, dal momento che nel rilascio, essendo impugnato così esterno, si rischia di andare ad approcciare col polpastrello il nottolino stesso. Sappiamo tutti che il nostro senso tattile passa dai polpastrelli delle dita e la "lettura" del nottolino da parte del polpastrello porta molte volte all'impulso di schiacciare oppure, nel migliore dei casi, di accompagnare e per farlo si è vincolati a una sensibilità eccesiva della molla di scatto. Per fortuna le case costruttrici hanno messo in commercio accessori aggiuntivi che permettono posizionamenti del nottolino, indipendentemente dalla modalità di utilizzo del rilascio, molto personalizzati.
Ritengo che questa modalità esterna, indipendentemente dal posizionamento del nottolino, resta una prerogativa di pochi e soprattutto fa parte del bagaglio di quei tiratori che prediligono il rilassamento della mano, abbinato ad una perfetta azione dinamica figlia di una perfetta azione in back tension.
Come detto in precedenza, una modalità che prevalga in assoluto sulle altre non esiste: ogni scelta va ricercata e adattata a noi, alle nostre mani e al nostro modo di gestire la fase finale (mira). Ciascuna delle tre modalità, con gli opportuni consigli e suggerimenti sperimentati col vostro tecnico di fiducia, vi posso assicurare che renderà l'apertura del rilascio facile e soprattutto ripetibile, svincolata il più possibile dalla nostra volontà di premere sul nottolino. ●

TORNA ALL'INDICE

PER UN ECCELLENTE GIUDICE DI GARA: TRA CONOSCENZA DELLE REGOLE E ATTITUDINE

di **Manuela Cascio**

La commissione Giudici di Gara World Archery ha individuato un insieme di competenze che un arbitro di rango internazionale deve possedere. Queste competenze includono conoscenze e **abilità**, ma anche **valori** e **comportamenti**. Tendendo all'eccellenza, le stesse indicazioni possono essere considerate valide anche per le federazioni nazionali.



Un Giudice di Gara al recente Grand Prix di Porec (CRO)

Il gruppo delle conoscenze riguarda regole e procedure.
Il campo delle abilità, invece, include tutto ciò che si presume un arbitro sappia fare e come lo faccia: è l'applicazione pratica delle conoscenze acquisite in specifiche situazioni.
Il campo delle abilità viene messo in pratica quando il Giudice di Gara:

- Ispeziona il campo e le sue attrezzature
- Ispeziona il materiale degli atleti
- Sorveglia i tiri
- Sorveglia la registrazione dei punteggi
- Dichiara i punteggi e gestisce le parità
- È Giudice di linea durante le finali
- È Giudice di targa durante le finali

L'area dei valori e dell'atteggiamento è, probabilmente, quella che fa la maggior differenza tra un buon arbitro e un arbitro eccezionale secondo l'opinione di atleti, tecnici, altri arbitri e dirigenti World Archery. Questa area è proprio ciò su cui la nostra analisi si concentrerà. Sono stati individuati diversi elementi che ricadono in quest'area.

- **Essere corretti nelle decisioni prese.** Non bisogna farsi influenzare da possibili pregiudizi causati della nazionalità degli atleti o dalla loro società di appartenenza o dalla nostra personale inclinazione. Queste opinioni non devono influenzare per nessuna ragione la nostra valutazione del valore di una freccia o qualsiasi altra decisione che riguardi quell'atleta. Seguiremo semplicemente le procedure prestabilite e metteremo in conto di concedere il beneficio del dubbio nel caso in cui non siamo certi del valore di una freccia. La parola chiave è correttezza.
- **Mantenersi informati sulle regole**, sulle modifiche apportate dalle circolari e sulle interpretazioni pubblicate. Un Giudice di Gara competente dovrebbe essere in grado di fornire ad arcieri e tecnici spiegazioni sul motivo per cui del materiale è permesso o non lo è. Questo potrebbe accadere, ad esempio, durante il controllo del materiale, o anche durante la competizione. Ci potrebbero essere casi di oggetti portati alle competizioni che non sono mai stati utilizzati a livello internazionale e sui quali non è mai stata fatta alcuna interpretazione. In questi casi dovremo mettere in pratica le nostre conoscenze dei principi che governano il materiale arcieristico per decidere sulla questione in particolare, e poi invitare l'arciere o il suo team manager a richiedere una richiesta di interpretazione; lo stesso faremo noi, fotografando il materiale e allegando immagini e spiegazioni al verbale di gara.
- **Essere educati con gli arcieri**, **i tecnici e gli altri ufficiali.** Essere un Giudice di Gara non ci dà il diritto di maltrattare le altre persone sul campo di gara. Atleti, tecnici, volontari, colleghi, personale di campo etc., meritano di essere rispettati. Siamo educati e cortesi con ciascuno di loro, anche quando stiamo segnalando un cattivo comportamento.
Essere educati, tuttavia, non implica l'essere eccessivamente amichevoli con atleti e tecnici. Questo comportamento rischia di indicare che potremmo, ad un certo punto, mostrare favoritismi.
- **Essere disponibili.** Questa qualità è particolarmente importante. Come arbitri dovremmo essere in grado di rispondere alle domande, richieste di consigli ed altri tipi di scambi di informazioni con arcieri, tecnici, colleghi Giudici di Gara, etc. Dovremmo essere sempre pronti a fornire le informazioni richieste o cercarle nel caso in cui non le avessimo sotto mano.
- **Essere capaci di formare gli atleti sulle regole.** Specialmente quando stiamo arbitrando un evento giovanile, possiamo incappare in delle situazioni in cui atleti o tecnici non conoscono alcune regole o alcune procedure. Ad un campionato è accaduto un episodio emblematico: una squadra mixed team di una società che non si era mai qualificata per le finali a squadre, è andata dai Giudici di Gara a chiedere informazioni sulla rotazione dei componenti del team e sul tiro alternato. I giudici hanno fornito loro una sintetica spiegazione della procedura e questo è stato molto apprezzato.



Un Giudice di Gara Continentale assegna una vittoria



I Giudici di Gara ai Campionati Italiani Indoor di Rimini 2021

Un eccellente Giudice di Gara, secondo il sondaggio fatto da World Archery, necessita di alcune caratteristiche chiave. Riflettiamo se le possediamo e lavoriamoci su.

- **Consapevolezza situazionale:** il giudice deve essere attento al contesto e a quello che sta succedendo. Questo consente al Giudice di Gara di agire immediatamente e prevedere potenziali controversie e problematiche.
- **Comunicazione:** un arbitro deve essere in grado di comunicare con chiunque sul campo di gara con chiarezza e sinteticamente su ciò che riguarda regole, suggerimenti, richieste, etc.
- **Sicurezza:** le competenze del Giudice di Gara devono permettergli di prendere decisioni rapide e avere la certezza di aver preso quelle giuste.
- **Umiltà:** riconoscere che siamo umani e che possiamo sbagliare. Quando questo accade dobbiamo essere capaci di ammettere che abbiamo commesso un errore e che rimedieremo. Dobbiamo imparare dai nostri sbagli, crescere ed essere resilienti. ●

I MONGOLI: DOMINATORI DELL'ASIA

di **Andrea Cionci**

Fu con frecce e cavalli che i Mongoli flagellarono il continente euro-asiatico: provenivano dalle steppe dell'Asia centro-orientale, la loro società era caratterizzata da nomadismo, pastorizia e razzia. Il loro popolo, prima diviso in un sistema tribale fu riunito e capeggiato dal famoso sovrano Gengis Khan.

Abilissimi arcieri ed efferati guerrieri, conobbero solo sotto Gengis Khan un'organizzazione coerente. Le tribù furono riunite e, sotto il loro Khan, dal 1206, incominciarono ad espandersi dal mar Caspio sino alla Manciuria; alla morte del sovrano l'impero venne frazionato e le conquiste proseguirono sino a toccare le





Membro della Guardia imperiale Manciù con arco tipo Qing il modello da cui sviluppò l'arco mongolo attuale. In alto, Gengis-Khan

sponde del Volga. Fu poi l'Europa ad essere travolta, e gli eserciti di Polonia, Germania e Ungheria subirono una pesante sconfitta nel tentativo di reagire.

Fu la morte del gran Khan a salvare il vecchio continente, infatti, da quel momento in poi il fulcro delle attività mongole si spostò in Cina dove nacque la dinastia Yuan, alla quale nel 1368 succedette Tamerlano.

Grazie a lui, il secondo impero mongolo conobbe una nuova fase espansiva anche se alla sua morte, si dissolverà velocemente in una miriade di stati.

Nella prima fase di conquiste, durata circa vent'anni, i mongoli conquistarono territori vastissimi grazie alla loro abitudine alla durezza della vita pastorale: erano infatti temprati dalle difficoltà, in grado di fronteggiare le ristrettezze della vita militare, resi abili cavalieri e arcieri eccezionali dalla vita nomade.

I Mongoli del XIII secolo, comunque, non godevano di particolari vantaggi tecnologici rispetto ai loro predecessori che, pure, conducevano una vita altrettanto dura. Il successo delle loro campagne, dunque, è da ricercare proprio nelle qualità del condottiero e sovrano Gengis Khan, che riuscì a incanalare la potenza di questo popolo e a condurla a risultati senza precedenti.

Il Khan creò un'organizzazione militare dotata di incredibile mobilità ed instaurò il sistema meritocratico nell'esercito; questa riforma portò nei ruoli apicali solo i comandanti più capaci e strenuamente fedeli al capo.

Infallibili centauri

Arcieri mongoli



I soldati mongoli erano particolarmente temibili per la loro capacità di tirare con l'arco dal cavallo, animale e compagno fedelissimo.

Il quadrupede utilizzato era robusto e solido come il suo cavaliere, poteva sopravvivere senza una razione giornaliera di cibo e coprire grandissime distanze senza stramazzare al suolo.

Tuttavia, non veniva impiegato solamente come mezzo di locomozione e di combattimento, ma forniva anche il latte e, in casi estremi, la carne, la pelle, le corde per gli archi. Con i suoi escrementi si poteva alimentare il fuoco, dal crine si ricavava cordame.

In battaglia, issato sulla cavalcatura protetta da corazze lamellari, l'arciere impiegava un arco con peso di trazione di 20-30 kg, progettato per il tiro da cavallo.

Questa tecnica era impiegata principalmente per tiri di disturbo, mentre per mettere fuori combattimento il nemico si adoperava l'arco più robusto, smontando di sella.

Dal cavallo, il tiro veniva scoccato di solito durante il galoppo, quando tutte le zampe dell'animale non toccavano il terreno.

Ciò nondimeno, il difetto principale del cavallo mongolo era proprio l'incapacità di mantenere a lungo il galoppo che lo sfiancava velocemente; per questo le diverse cavalcature a disposizione dei soldati tornavano particolarmente utili anche sul campo di battaglia, per poter continuare a condurre l'offensiva di disturbo, cambiando il cavallo con estrema rapidità.

Questa tattica di guerra è divenuta oggi una disciplina sportiva, ed in Italia è l'associazione Fitetrec- Ante ad occuparsene. *(A.C.)*



Tiro con un arco mongolo presso l'ASD Arcieri Arcoroma

Costoro comandavano dei soldati espertissimi e dotati di grande mobilità: ciascuno di loro, infatti, disponeva di circa quattro cavalli dei quali si doveva occupare.

L'armata mongola era divisa in piccole unità molto compatte, composte da 6 arcieri e 4 soldati armati di lancia ed ogni uomo era responsabile delle proprie armi e dei propri cavalli.

Viaggiavano senza l'ingombro dei rifornimenti; ogni soldato portava con sé le proprie armi da caccia e da pesca; i guerrieri mongoli, comunque, erano in grado di sopravvivere per tempi molto lunghi nutrendosi esclusivamente del latte e del sangue dei cavalli non utilizzati e del "borts", un cibo costituito da striscioline di carne schiacciata ed essiccata.

La parte più ingombrante e lenta del convoglio mongolo era rappresentata dalle colossali scorte di frecce, trasportate da carovane di carri, per provvedere alle esigenze dell'armata. Questa era composta principalmente da arcieri che utilizzavano l'arco composito; ognuno portava con sé almeno due tipi di arco, uno più pesante da utilizzare a piedi, l'altro più leggero da usare cavalcando; le faretre contenevano circa 60 frecce, ed erano trasportate sia dall'arciere che dal cavallo.

Nadaam, le competizioni guerriere

Celebrazione del Nadaam



Il popolo mongolo ha conquistato gran parte del continente cavalcando e scoccando frecce, era perciò abilissimo nell'uso dell'arco e temutissimo dai suoi avversari.
È per questo che, quando i Manciù conquistarono la Mongolia, imposero immediatamente il divieto di costruire archi, al fine di controllare la popolazione.
Fu solamente negli anni Venti del secolo scorso che i Mongoli ripresero a fabbricare archi, oramai diversi da quelli usati dai loro gloriosi predecessori e molto più simili, invece, a quelli cinesi.
Il tipo di arco da allora in poi costruito viene ancora oggi utilizzato durante lo svolgimento del Nadaam, una festività mongola che si svolge in estate.
Durante i giochi si praticano la lotta libera tradizionale, l'ippica tradizionale mongola e, chiaramente, il tiro con l'arco a piedi e a cavallo.
La festività è fortemente legata al costume e all'identità nel folklore del popolo mongolo; si ritiene, infatti, che queste competizioni si svolgano da ben tremila anni e siano le più antiche del mondo ancora esistenti.
(A.C.)

Un arciere mongolo era in grado di effettuare un tiro preciso e letale fino a 175 metri circa, ma veniva utilizzato anche il tiro non mirato collettivo, che creava una barriera di frecce incontrastabile tale da raggiungere i 400 metri.

Per lo scontro ravvicinato i mongoli utilizzavano, invece, alabarde, lance e scimitarre e, per riuscire a espugnare le roccaforti nemiche, si avvalevano di macchine d'assedio costruite in loco. ●





A sinistra, la Statua equestre di Gengis Khan a Tsonjin Boldog; a destra, Borts la carne secca degli antichi Mongoli

Ragim®
INNOVATING ARCHERY TRADITION
100% MADE IN ITALY
www.ragim.org
TAKING AIM AT FUN



FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO

FITARCO



SPONSOR TECNICO DELLA FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO

NOODLES®

and Kappa are registered trademarks.